



# Sinistra biforcuta Quando dicevano: «Il reddito M5S? Una pagliacciata»

## Oggi dem e Cgil si disperano per l'eliminazione del sussidio grillino. Che prima criticavano...

FRANCESCO SPECCHIA → a pagina 3



Dall'alto, Maurizio Landini, Susanna Camusso e Nicola Zingaretti

### Deliri ambientalisti Se l'ecoteppista è più scienziato di un Nobel...

PIETRO SENALDI

È l'opinione che fa lo scienziato, mica la conoscenza, tantomeno lo studio. Se sei un eco-catastrofista, meriti il Nobel anche se puoi vantare un semplice diploma da geometra, come il nostro Angelo Bonelli, leader dei Verdi, di professione attivista, uno che non riesce a distinguere tra Soumahoro e un immigrato sfruttato, tanto per intendersi. Se invece ti permetti di sostenere che è illusorio pensare di salvare il mondo comprando un'auto elettrica o avanzando il dubbio che oggi (...)

segue → a pagina 9

### Povertà educativa Meno aiuti statali e più istruzione: il Sud si salva così

VITTORIO FELTRI

È allarmante un dato: la povertà educativa non solo è elevata ma è addirittura in forte crescita nel Mezzogiorno, stando ad un'indagine del Sole 24 Ore sui titoli di studio della popolazione residente oltre i 9 anni. Le dieci province con il più alto tasso di abitanti con basso livello di istruzione, cioè uguale o inferiore alla licenza media, si trovano tutte nel Meridione. Specifico che la categoria include anche gli analfabeti, gli alfabeti privi di titolo di studio, oltre ai titolari di licenza elementare o media.

Questa situazione non fa altro che approfondire lo storico divario economico, sociale, produttivo tra il Nord e il Sud del Paese, un abisso insanabile se non si affronta e risolve seriamente la problematica della miseria educativa, la quale condanna alla indigenza permanente milioni di fanciulli che saranno gli adulti di domani. Ragazzi che non possono né creare né immaginare un futuro diverso da quello che sembra già segnato per loro, dal momento che solamente l'istruzione può affrancare l'individuo da qualsiasi forma di sottomissione, abuso, sopruso, sfruttamento.

Solo l'istruzione, ovvero l'acquisizione della consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri nonché di abilità nello svolgimento di certi mestieri, mansioni, ruoli, può determinare nell'individuo il desiderio di crescere, evolvere, fornendogli allo stesso tempo gli strumenti e le opportunità per poterlo fare, al di là di qualsiasi condizionamento esterno. Una persona non istruita non diventa mai cittadino, (...)

segue → a pagina 7

### Chi frena la nostra crescita

## La Lagarde ci ha rotto il Pil

Nel secondo trimestre l'Italia rallenta: -0,3%. È l'effetto dell'aumento dei tassi voluto dalla Bce

### Roma: Gualtieri nei guai Inchiesta sul caos rifiuti

CLAUDIA OSMETTI → a pagina 13



Il sindaco di Roma, Roberto Gualtieri (LaPresse)

MICHELE ZACCARDI

L'Italia ha smesso di crescere: la cura Lagarde funziona. Dopo diversi mesi di numeri sopra le aspettative, nel secondo trimestre la scure dei rialzi dei tassi di interesse brandita da Francoforte si è abbattuta (...)

segue → a pagina 7

### Zangrillo, ministro della Pa

### «Superiamo il posto fisso»

HOARA BORSELLI

Paolo Zangrillo, genovese, 61 anni, è il ministro della Pubblica amministrazione. Viene da una lunga carriera come manager. Sia nell'industria privata (Iveco, Magneti Marelli) sia nelle aziende pubbliche (Acea). È entrato in politica nelle file (...)

segue → a pagina 5

### «Città a rischio»

### I terroristi del turismo contro Venezia

LUCA BEATRICE

Fino a non troppo tempo fa la parola "futuro" si portava dietro un valore positivo, il domani sarebbe stato migliore di oggi. E invece pare non sia più così: il futurologo (che mestiere sia esattamente non si capisce) è fomentatore di disgrazie, disegnatore di scenari foschi, un apocalittico travestito da parascienziato, di lingua tedesca e sputtanatore. L'ultimo in ordine di apparizione si chiama Andreas Reiter, è austriaco, e sta dicendo in giro che per colpa del surriscaldamento globale il sud dell'Europa (...)

segue → a pagina 8

### Torino, i progressisti contro la "stanza dell'ascolto". Ma perché?

## Una mano per non abortire. E parte la protesta

RENATO FARINA

La notizia è stata comunicata con il santo candore delle cose buone e giuste. Eccola. «Nasce presso l'Ospedale Sant'Anna di Torino una stanza per offrire supporto concreto e vicinanza alle donne in gravidanza, contribuendo a far superare (...)

segue → a pagina 15

### LA RICOSTRUZIONE

### Com'era Gesù subito dopo il martirio

CATERINA MANIACI

→ a pagina 26



Un primo piano della scultura

1 MESE DI UTILIZZO

**Prostamol**

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens che contribuisce a favorire la funzionalità della prostata e delle vie urinarie

30 CAPSULE MOLLI

Peso netto: 15,15 g

A. MENARINI

**E NON HAI PIÙ SCUSE**

Prostamol è un integratore alimentare. Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENARINI





# Il Messaggero



€ 1,40\* ANNO 145 - N° 210  
ITALIA

Sped. in A.P. 01083/2003 conv. L.44/2004 art.1 c.10 CB RM

UMBRIA

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

Martedì 1 Agosto 2023 • S. Alfonso

**Il libro di agosto**  
**Omicidi e sedute**  
**spirite: da oggi**  
**con il Messaggero**  
**il thriller di Penner**

A pag. 23



**Lazio in cerca di rinforzi**  
**Vertice Sarri-Lotito**  
**Nuovo assalto a Ricci**  
**per ritrovare la pace**

Abbate nello Sport



**Il velocista azzurro**  
**Filippo Tortu**  
**«Con 20.14 sui 200**  
**sono pronto**  
**per il Mondiale»**

Arcobelli nello Sport



## Pil e inflazione

Se la politica monetaria non spinge la ripresa

Angelo DeMattia

Suona una campana abbastanza potente: nel secondo semestre, secondo la stima preliminare dell'Istat, il Pil cala, -0,3 per cento, rispetto al precedente trimestre anche se in termini tendenziali aumenta dello 0,6 per cento (per l'anno la crescita attesa è dello 0,8 per cento). L'area dell'euro presenta, invece, il Pil in aumento proprio dello 0,3 per cento.

L'immagine dell'economia italiana segnala una preoccupazione fondata: diminuisce il valore aggiunto dell'agricoltura e dell'industria, mentre lievemente cresce quello nei servizi. Senza provocare allarmismi, occorre sottolineare che non si può fondare il futuro del Paese su quest'ultimo settore, pur avendo presente la sua indubbia importanza.

È difficile trarre dai dati in questione un giudizio sulla fine della fase di positivo andamento della nostra economia con una sorta di primizia rispetto ai partner comunitari in alcuni indicatori economici: eppure il "caveat" è necessario, a maggior ragione perché c'è chi stima, anche se con non chiare motivazioni, un ulteriore calo della produzione nella seconda parte dell'anno.

A fronte di questo quadro che impensierisce, sta il dato dell'inflazione, rilasciato pure ieri, che registra un aumento dello 0,1 per cento su base mensile (...)

Continua a pag. 18

# Taxi, più licenze nelle città

► Il piano del governo sulle auto bianche: in cambio incentivi e garanzie sulle tariffe  
► Caro benzina, da oggi l'obbligo di esporre i prezzi medi. Urso: denunciate i furbetti

ROMA Arriva la svolta su taxi e Ncc per affrontare l'emergenza. Ci saranno da subito più auto in circolazione ma saranno offerte anche garanzie precise agli operatori del settore per tutelare il valore delle attuali licenze. Si tratta di una riforma complessiva e strutturale per tutto il territorio nazionale che passerà da un provvedimento di urgenza. Ancora polemiche sul caro benzina, da oggi l'obbligo di esporre i prezzi medi nei distributori. Il ministro Urso agli automobilisti: «Denunciate i furbetti».

Amoruso e Andreoli alle pag. 2 e 3

## Secondo trimestre, Prodotto giù dello 0,3%

Per l'Italia c'è la prima frenata del Pil ma continua la discesa dell'inflazione

Luca Cifoni

La frenata era attesa. Dopo il balzo dei primi tre mesi dell'anno l'economia italiana è entrata in territorio negativo con un calo dello 0,3%, in controtendenza con



il resto d'Europa. Su base tendenziale, quindi rispetto allo stesso trimestre del 2022, l'incremento è dello 0,6%. Conforta il dato sull'inflazione a luglio (6% contro il 6,4% di giugno).

A pag. 15

## «Non concordato» l'sms agli occupabili

Reddito, il governo bacchetta l'Inps «E per i nuclei fragili l'assegno resta»

Francesco Malfetano

Lo stop al Reddito di cittadinanza riguarda solo gli occupabili, resterà per i fragili. Il governo ribadisce che era tutto già previsto da tempo e critica l'Inps per



l'sms che ha informato i diretti interessati «Non concordato». Resta lo scontro con i Comuni: dati incompleti. L'assegno verrà riattivato con l'ok dei Servizi sociali. A pag. 4 Bisozzi e Di Branco alle pag. 4 e 5

## L'acrobata precipita dal 68° piano di un grattacielo di Hong Kong



**Remi caduto nel vuoto per un selfie**

L'acrobata influencer francese Remi "Enigma" Lucidi aveva 30 anni

Pierantozzi a pag. 12

## «Parlava di un altro e ho perso la testa» Sofia, una fine assurda

► L'ex fidanzato: l'ho uccisa perché ero geloso. Era nascosto in casa di lei e ha atteso il rientro

MILANO L'idea che lei potesse tornare a casa con un altro era insopportabile. Al punto da spingerlo a prendere la folle decisione di rimanere nascosto nell'armadio. E di uscire per ucciderla quando l'ha sentita parlare di un altro ragazzo con un'amica. Una morte assurda quella di Sofia Castelli, 20 anni (nella foto), uccisa a coltellate dall'ex 23enne.

Zaniboni a pag. 11



## Il delitto di Mahmoud

Genova, fatto a pezzi dai datori di lavoro «Voleva licenziarsi»

GENOVA Ucciso e fatto a pezzi dai colleghi di lavoro del negozio di barbiere dov'era stato assunto perché «si voleva licenziare». Hanno confessato i due assassini (connazionali) di Mahmoud Abdalla, 19enne egiziano, restituito dal mare della Liguria un pezzo alla volta. Guasco a pag. 10

## Perugia

Droga ingerita dal bimbo, indagini sulla serata col papà

Luca Benedetti

Per la droga ingerita da un bimbo di un anno e mezzo si muove la squadra mobile. L'assurda vicenda diventa indagine con gli uomini diretti da Gianluca Boiano che stanno ricostruendo quello che è successo, a Perugia, tra venerdì sera e sabato all'ora di pranzo quando è scattato l'allarme. Finiscono nell'indagine le due ore passate con il padre. Il bimbo è ancora in ospedale, ma non è in pericolo di vita.

A pag. 36

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula **Silexan®** (olio essenziale di lavanda angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



## Il Segno di LUCA

TORO, IL SUCCESSO DIETRO L'ANGOLO

La configurazione è piena di proposte e di sorprese. Ti incalza, intenzionata a farti mettere in luce le tue risorse, sia a livello professionale, rivelandone l'alto livello creativo, che a livello personale, favorendo la tua passione e il successo. Tu ti senti così a tuo agio nell'ondata di ottimismo che ti trasporta che quasi non te accorgi, contento del successo nell'amore ma anche di vedere rivalutato il tuo ruolo sociale. MANTRA DEL GIORNO La paura sana riguarda il presente.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 18



# Umbria

**Il Messaggero**

www.ilmessaggero.it

Martedì 1  
Agosto 2023



**Legalmente**  
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari  
legalmente@piemmedia.it  
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecce	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

**Perugia**  
Anche il Comune entra nel giudizio del Tar per mantenere la B Bocciato il ricorso Spal Ferroni nello Sport



**Calcio d'estate**  
Il Gubbio batte 2-0 il Treestina al "Barbetti" Boccucci nello Sport

**Ternana**  
Stagione al via ma lasciano in tanti Lucarelli: «Falletti resta, è incedibile» Favilla e Grassi nello Sport



## Droga ingerita da un bambino, si indaga sulle due ore con il papà

►Perugia, si muove la squadra mobile Il piccolo sta meglio

**PERUGIA** Per la droga ingerita da un bimbo di un anno e mezzo si muove la squadra mobile. L'assurda vicenda diventa indagine, con gli uomini diretti da Gianluca Boliano che stanno ricostruendo quello che è successo tra venerdì sera e sabato all'ora di pranzo quando è scattato l'allarme e il bimbo è arrivato al Santa Maria della Misericordia. Attenzioni sulle due ore trascorse con il padre. **Benedetti a pag. 36**

**Mano pesante a Foligno**

### Daspo urbano di 48 ore per la movida molesta

**FOLIGNO** Non potranno rimettere piede in piazza Matteotti per 48 ore. Motivo? Si sono resi responsabili di atteggiamenti molesti in luogo pubblico. Nella rete dei carabinieri sono finiti un italiano 39enne ed una donna straniera 42enne. A seguito di una segnalazione di un cittadino, i militari hanno trovato i due in evidente stato di ubriachezza mentre urlavano e cercavano pretesti per discutere con i passanti. A loro carico è scattato anche il Daspo urbano. **Camirri a pag. 40**

## Con moda e mobili l'economia umbra diventa locomotiva

►Rapporto Banca Intesa: a trainare è la moda Affari per 243 milioni di euro in soli 90 giorni

**PERUGIA** L'esportazione sforza l'economia umbra, raggiungendo quasi un 20 per cento in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno passato. Bene il settore moda, leggera flessione dell'olio, con i diretti umbri che tengono il passo e rilanciano sull'export che si conferma cavallo di battaglia di strategiche produzioni locali. Tutto in uno scenario di incremento dei prezzi e dell'inflazione. I mercati di riferimento sono Stati Uniti e Francia, con in testa i settori dell'abbigliamento e della maglieria. **Canestrelli a pag. 32**

**I dati della ricerca dell'Aur**

### Record delle presenze in Umbria grazie al Capodanno Rai di Perugia

**Cristiana Mapelli**  
Imprese, turismo, lavoro: sono gli indicatori descritti nella relazione economico-sociale 2023 dell'Agenda Umbria Ricerche. La regione ha vissuto nel 2022 una crescita sostenuta un rallentamento determinato dall'inflazione e dall'indebitamento della domanda globale. In numeri: il Pil umbro dopo una buona performance nel 2022 (+3,4%) si è poi attestato ad un +1,3% tendenziale. **A pag. 32**

**Laurenzi e l'unione tra i grandi Festival**



### «Patto Umbria Jazz? Sì, con un progetto»

Joe Bonamassa nel concerto all'Arena per Umbria Jazz

**Fabio Nucci**  
Con un'edizione del festival estivo da grandi numeri alle spalle e aspettative elevate per il 2024, Umbria Jazz è l'evento che negli anni ha "testato" più di tutti contaminazioni e sperimentazioni anche nelle collaborazioni. Dai 2 Mondi a Trasimeno Blues, passando per Young Jazz e Umbria cinema festival, non mancano esempi di connubi passati e presenti, dalle produzioni alle iniziative comuni. Ma ora l'idea di un cambio di passo e di un'alleanza culturale tra grandi eventi lanciata dal direttore artistico di UmbriaLibri, Angelo Mellone, piace al presidente della Fondazione di partecipazione Umbria Jazz, Gian Luca Laurenzi. **A pag. 39**

**Terni, il bilancio Ast, Arvedi: «Ricavi in attivo confermati gli investimenti»**



**Giovanni Arvedi**  
**TERNI** Un bilancio di tutto il gruppo Arvedi in attivo, i tagli ai fondi per l'idrogeno del ministero riguardano Taranto e non Terni. Lo ha annunciato ieri il presidente Giovanni Arvedi. **Sensi a pag. 43**

**Perugia**  
Cyber-sicurezza, arrivano i super esperti per le imprese



**PERUGIA** Sicurezza informatica: Polizia postale e Its Umbria Academy insieme per la formazione di esperti della sicurezza cibernetica. È stato firmato ieri il patto che ha come base il corso dell'Its. **A pag. 33**

**Ponte d'Oddi**  
«Noi anziani non sappiamo dove fare la spesa»

**PERUGIA** Un'emergenza in un quartiere che, da tempo, chiede aiuto. Ponte d'Oddi manifesta alcune difficoltà. Dopo alcuni episodi di microcriminalità, l'addio alla caserma dei carabinieri, da qualche anno la scomparsa anche delle piccole attività commerciali che ravvivavano la via. Un quartiere abitato da alcuni nuclei famigliari, ma anche da tanti anziani. E poi da qualche anno la chiusura di un grande supermercato ha messo in crisi gli anziani per fare la spesa. Alcuni hanno scritto al sindaco. **Mapelli a pag. 33**

**Ieri la smielatura da 40 chili**

## Arnie in centro storico, Foligno ama le api

**FOLIGNO** Qui si amano le api. La prova è riassunta dall'associazione "Api al centro", realtà folignate guidata dal presidente Mattia Desantis, che promuove la cultura dell'apicoltura urbana. Ieri, alla "C'eria delle Conce" c'è stata la smielatura di tre arnie urbane che, proprio per favorire e sottolineare l'importanza del progetto, sono state adottate da altrettante attività del centro di Foligno e cioè la C'eria, Umami e Il Chioschetto.  
La produzione è stata di circa 40 chili di miele urbano. L'associazione "Api al Centro" nasce con l'intenzione di creare un progetto di apicoltura urbana nel centro storico della città di Foligno, aderendo alla Rete



Una delle fasi della smielatura avvenuta ieri (foto di Api al Centro)

Api Urbane, una rete costituita da diverse realtà presenti sul territorio nazionale che si pone l'obiettivo di educare a una maggior attenzione al territorio, all'agricoltura, alla biodiversità e più in generale all'ambiente. L'apicoltura urbana, infatti, porta con sé il messaggio di una città in cui si vive bene e consente la rivalutazione di spazi pubblici e privati, come orti e giardini, spesso trascurati, rimasti però incontaminati da pesticidi e diserbanti chimici.  
A realizzare l'impresa ci hanno pensato, ieri, i componenti del direttivo, una decina di persone in totale. «La nostra realtà - spiega il presidente Desantis - con come detto su un direttivo composto da una decina

**Giovanni Camirri**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA



# il **R**iformista

Direttore: **Matteo Renzi**

Martedì 1 Agosto 2023 • Anno V numero 150 • Euro 2,00 • www.ilriformista.it • Quotidiano • ISSN 2704-6885

## Aperto per ferie

**Matteo Renzi**

Inizia il mese di agosto e l'opinione pubblica mormoreggia per le troppe ferie dei parlamentari. È un dibattito vecchio come il cucco: il problema non sono quanti giorni di ferie fanno i parlamentari ma cosa fanno quando lavorano. Se votano leggi come il reddito di cittadinanza potrebbero pure starsene in ferie tutto l'anno: farebbero meno danni.

Oggi tutti a discutere se sia giusto o meno comunicare la cancellazione del sussidio con un sms, lo facciamo anche noi nel nostro Sì/No quotidiano. Ma nessuno ricorda le contraddizioni di chi come la Lega quel sussidio ha voluto e votato. L'ingegner Salvini è passato rapidamente dalle felpe padane ai caschetti da cantiere, ma sembra vittima di amnesia: non si ricorda che quel reddito lo ha voluto, votato e presentato anche lui. Anche la Presidente del Consiglio si è dimenticata le proprie posizioni sulla benzina o sui porti aperti o sulle trivelle o sugli aerei di Stato o sul garantismo. E via, e via. Non basta un editoriale per raccontare le cose che gli altri non vi dicono. Ma forse potremmo usare agosto per questo.

Visto che Il Riformista in ferie non ci va: manterremo la foliazione a sedici pagine, in attesa di crescere in autunno. E cercheremo di raccontare le cose che gli altri faticano a scrivere.

Ad esempio si discute di utilità di una commissione di inchiesta: perché non ammettere che senza questo strumento previsto dalla Costituzione non avremmo avuto non dico la verità, ma nemmeno la speranza di arrivare alla verità su David Rossi? E davvero il PIL italiano cresce più di tutti gli altri come l'incessante narrazione meloniana sembra far presagire? O forse finito l'effetto Draghi serve una svolta, come scrive giustamente il professor Fortis.

E sull'alluvione come è possibile che sia calato un silenzio impressionante? Abbiamo apprezzato la nomina di Figliuolo ma servono i soldi e servono presto.

Per tutto agosto racconteremo i luoghi italiani di vacanza più belli: questa non è Ibiza, per dirla con le parole del ritornello più ascoltato in questi giorni in radio o su Spotify. E Ruggieri parte oggi nell'inaugurare la rubrica dalla bellissima Ponza. Daremo più spazio alle letture, alla cultura, al relax. Ma senza dimenticare i nostri marchi di fabbrica: gli appuntamenti fissi sul sociale/terzo settore, sulla politica estera, sulla giustizia. A questo proposito: ad agosto si incardina la riforma Nordio in commissione giustizia al Senato. Partita difficile, percorso lungo, esito tutt'altro che scontato. Ma staremo a vedere. Anzi, combatteremo perché la giustizia giusta smetta di essere uno slogan e diventi legge. Per tutto il mese di agosto Il Riformista ospiterà pareri, commenti, proposte, critiche degli addetti ai lavori. Per chi è liberale, per chi è garantista, per chi fugge dal populismo giustizialista il Riformista non va in ferie. Perché mai come in questo agosto c'è da sostenere la sfida di Carlo Nordio.



# GOVERNO IN RISERVA

Claudia Fusani a pag. 2

### Politica

**ALLUVIONE ROMAGNA TANTE PAROLE MA NIENTE SOLDI DAL GOVERNO**

Marco Di Maio a pag. 3

### Economia

**CISL, I LAVORATORI DEVONO PARTECIPARE AGLI UTILI DELLE IMPRESE**

Luigi Sbarra a pag. 5

### Sì & No

**STOP AL REDDITO CON UN SMS FAVOREVOLI E CONTRARI**

Digiorgio e Pinco Caracciolo a pag. 8





# Benzina alle stelle, la crescita frena doccia gelata al ritorno da Washington

Claudia Fusani

La parentesi rosa della premier statista in missione alla Casa Bianca è già chiusa. Sfumata. Il passato. Il presente è la doccia fredda dei dati Istat diffusi ieri mattina relativi al secondo trimestre: la crescita si ferma (+0,8 contro il +0,9 del primo trimestre), i prezzi continuano a crescere anche se un po' meno (+6% contro il 6,4% del primo trimestre) con l'eccezione del carrello della spesa che incide ancora per +10% sui bilanci delle famiglie. Il presente è la benzina che cresce e guarda caso proprio mentre l'Italia dovrebbe mettersi in viaggio per andare in vacanza. È il sud in piazza perché un sms dell'INPS ha avvisato 169 mila famiglie che da questo mese non riceveranno più il reddito di cittadinanza. Il presente sono sindaci e presidenti di regione che stamani aspettano al varco il ministro Raffaele Fitto che dovrà spiegare perché 16 miliardi sono stati tolti ai comuni e alle regioni per darli alle grandi aziende di Stato Eni, Terna e Snam. Il presente è Bruxelles che, ancora ben lontano nonostante i proclami da staccare l'assegno di 35 miliardi delle due rate di cui avrebbero tanto bisogno la casse dello Stato, potrà sollevare dubbi e questioni su molte riforme strutturali che non andranno in porto come il taglio del 65% dei tempi della giustizia civile entro il 2024 e del 90% entro il 2026. Così come farà discutere il passo indietro nella lotta all'evasione: non tanto per "l'adempimento collaborativo" nel caso vengano sollevate col fisco questioni dubbie; piuttosto per l'ammissione di non essere in grado di ridurre l'evasione del 5% nel 2023 e del 15% nel '24. Il motivo sembra debole: le aziende sono in crisi di liquidità. E però nel resto della relazione di Fitto (pp 154) si dice che l'economia italiana è la locomotiva d'Europa.

Che brusco risveglio il ritorno in Patria di Giorgia Meloni. Tra benzina, pasta,

zucchero, frutta e verdura - giusto per stare i beni primari - gli aumenti restano intorno al 10 per cento. Percentuali sconsiderate visto che la capacità di acquisto della media degli italiani è diminuita costantemente negli ultimi anni e come in nessun altro paese dell'eurozona. La domanda è come possa il governo, a fronte del crollo del prezzo del gas che da fine 2021 aveva causato gli shock più traumatici, non riuscire a calmierare la corsa dei prezzi intervenendo con, ad esempio, la grande distribuzione. Ha cercato di fare il punto il ministro per lo Sviluppo economico e il Made in Italy Adolfo Urso in una conferenza stampa insieme al Garante dei prezzi Benedetto

Mineo. In sostanza non ci sarà un nuovo intervento sulle accise delle benzina. Il governo punta tutto sul "cartello" del prezzo medio.

A sentire il ministro la situazione italiana è migliore di molte altre a livello europeo. Il costo della benzina "è cresciuto di 4 centesimi nell'ultima settimana" e gli aumenti "sono conseguenza dell'incremento delle quotazioni internazionali, che comunque rimangono ben lontane da quelle precedenti al momento in cui siamo riusciti a convincere la Commissione Ue a porre tetto al prezzo del gas". E sempre grazie a Mario Draghi per questo.

Di rimettere mano alle accise, dunque,

non se ne parla perché "le risorse pubbliche devono essere destinate laddove ci sono reali emergenze". La tendenza, ha spiegato Mr Prezzi - senza in realtà spiegare alcunché - si era già manifestata da metà maggio e nelle ultime due settimane ha subito accelerazione: "Abbiamo la benzina a 1,91 centesimi per litro e il gasolio a 1,76 centesimi". Il "servito" alla pompa in autostrada arriva così facilmente a 2,05 euro a litro. Il Codacons definisce "tassa occulta gli aumenti all'approssimarsi dell'estate". Figisc-Confcommercio indica la "pressione sui fondamentali di mercato" come causa dei prezzi dei carburanti. Segue una giungla di cifre e percentuali di cui il povero cittadino-utente non sa che farsene perché non spiega la cosa più semplice: il prezzo del gas è crollato del 50%, tutto il resto no. Tanto che il ministro è costretto ad ammettere che "la colpa" è dei singoli distributori. Ma la musica cambierà - è la promessa - da oggi. Diciamo domani. Quando entrerà in vigore la norma del decreto Trasparenza del gennaio scorso, dunque tutti gli esercenti saranno obbligati a esporre un cartello aggiuntivo con il prezzo medio dei carburanti, che i consumatori potranno confrontare con quello di vendita applicato dalle singole aree di servizio su indicazione dalle compagnie petrolifere.

Oltre al problema dei carburanti c'è quello dell'aumento dei prezzi dei beni primari, soprattutto alimentari. Anche qui il ministro Urso dice di essere al lavoro sul "patto anti-inflazione, che spero possa essere presentato questa settimana". Con "un paniere calmierato di beni di largo consumo, di natura alimentare ma non solo, studiato per le famiglie grazie all'impegno di tutta la filiera, pensiamo di poter dare un colpo decisivo all'inflazione". Ma è un gatto che si morde la coda: se sale la benzina i costi della logistica arrivano ad incidere attorno ad 1/3 sul totale dei prezzi al consumo per frutta e verdura. Che, dati Istat, registrato un aumento del 13,9% e del 20%.



**+30%** RINCARO MEDIO DELLA BENZINA RISPETTO A DUE ANNI FA

## RINCARI ANNUI MEDI PER LE FAMIGLIE



FAMIGLIA MEDIA + € 1.307



COPPIA CON 1 FIGLIO + € 1.571



COPPIA CON 2 FIGLI + € 1.725



COPPIA CON 3 O PIÙ FIGLI + € 1.947

**+6%** INFLAZIONE ANNUA LUGLIO



# LA ROMAGNA SENZA I SOLDI DEL GOVERNO

Il territorio continua a soffrire in attesa che l'esecutivo dia le risposte: servono i denari, di cui però non c'è traccia



Marco Di Maio

In Romagna non è un'estate come le altre. In Riviera i numeri sono in flessione, le presenze (e non solo) straniere risultano in calo. Nei campi, dove in questa stagione solitamente si raccoglie molta parte della frutta italiana, molti agricoltori sono costretti a guardare marcire i prodotti: le piene dei fiumi e dei canali hanno depositato sulla terra una spessa coltre di detriti, fango e materiale vario (gli esperti lo chiamano "limo") che impedisce a qualsiasi cosa di crescere. E sarà così per qualche anno. In tanti devono ancora rimuovere quello strato, divenuto solido come pietra, perché ancora non si sa - tra l'altro - esattamente dove andrebbe depositato. Nelle città, nei quartieri travolti dalla furia devastatrice dell'acqua, la situazione è ancora molto precaria. C'è chi non ha potuto ancora rimettere piede in casa, chi vive ospite di amici o parenti o addirittura in roulotte: e di soldi per ripartire non se ne vedono, salvo i 3mila euro messi

a disposizione dalla Regione e gli aiuti che arrivano dalla generosità dei privati e del volontariato.

A 75 giorni dalla drammatica alluvione che ha colpito la Romagna (oltre che parte della Toscana e delle Marche), il territorio continua a soffrire in attesa che la politica, oltre alle polemiche tra i partiti ed i loro esponenti, dia delle risposte. Al momento in cui scriviamo non è ancora uscito in Gazzetta ufficiale la legge di conversione del decreto legge esaminato dal Parlamento (che ha usato tutti i due mesi che la Costituzione mette a disposizione per la conversione dei decreti, come se fosse qualcosa di ordinario) e anche lo stesso Commissario straordinario, il generale Francesco Paolo Figliuolo, si muove senza tutti i poteri di cui potrebbe disporre, nonostante proprio lunedì abbia formalizzato la nomina dei sub-commissari. Sono Stefano Bonaccini, Eugenio Giani e Francesco Acquaroli, presidenti di Emilia Romagna, Toscana e Marche, come ampiamente previsto e logico.

Ma servono i denari e al momento, di quelli, non c'è traccia. "Noi

pretendiamo che il governo metta le risorse come ha promesso. In questo momento non c'è un euro di rimborso ai privati. Nel decreto non è nemmeno prevista la proroga della sospensione dei mutui e degli adempimenti fiscali", ha denunciato il presidente Bonaccini dai microfoni de "L'Aria che Tira" su La7. Poi, rimettendosi la giacca istituzionale, ha garantito: "Voglio aver fiducia nel governo e lavorerò col generale Figliuolo. Ci batteremo per i rimborsi. Ogni euro dato alla Romagna tornerà indietro con gli interessi". Singolare ed emblematico che nessuno dalle fila del centrodestra gli abbia ribattuto; forse perché ancora risuona, nelle orecchie dei romagnoli, la promessa fatta dalla premier Meloni di rimborsi al 100% del danno subito.

Al momento, però, il contatore è ancora fermo sullo zero e i Comuni si muovono da soli, in ordine sparso. Ad esempio a Ravenna il sindaco Michele De Pascale ha aperto lunedì i termini per la presentazione delle richieste di contributo per i cittadini colpiti dall'alluvione attingendo dal fondo formato dalle donazioni raccolte dal solo Co-

mune: oltre sette milioni di euro. I criteri per accedere alle risorse (la questione più spinosa) sono stati definiti a seguito di un confronto con Cgil, Cisl e Uil. Viene chiesto ai cittadini, in autocertificazione e senza la necessità di una perizia preventiva, di dichiarare la propria situazione collocandola in una delle quattro fasce di danno: meno di 5mila euro, fra i 5mila e i 25mila, fra i 25mila e i 50mila, sopra i 50mila.

A pochi chilometri di distanza, a Forlì, l'orientamento annunciato dall'Amministrazione comunale è stato quello di destinare le donazioni messe insieme (circa 1 milione e 100mila euro) all'abbattimento dei tassi di interesse applicati dalle banche sui mutui che i cittadini colpiti decideranno di contrarre per far fronte alle spese. Una scelta che ha acceso un'aspra polemica tra gli alluvionati, cavalcata dai partiti di opposizione. Il sindaco, Gian Luca Zattini, ha deciso di fare una parziale retromarcia e rimettere la decisione definitiva alla prima riunione della neonata 'Commissione comunale d'inchiesta comunale sull'alluvione'. Ancora differenti le modalità scelte a Cesena e Faenza. Mentre nel Bolognese si alza sempre più forte la voce dei Comuni colpiti dall'alluvione, ma esclusi dagli interventi del decreto legge del Governo: una mancanza che nemmeno le due letture parlamentari hanno sanato. Insomma, la confusione regna sovrana. E mentre l'emergenza continua per chi ha subito i danni del disastro di maggio (aggravati dai violentissimi temporali di fine luglio), manca completamente dal dibattito un ragionamento sulla prospettiva futura che si vuole dare a queste zone e più in generale a un Paese, l'Italia, fragile e fortemente esposto ai cambiamenti climatici. Il Governo evoca un "grande piano" per mettere in sicurezza l'Italia, ma c'è già e si trova nei cassetti di Palazzo Chigi: è il progetto "Italia Sicura", smantellato dall'allora presidente del consiglio Giuseppe Conte e mai più ripristinato.

Gli si cambi nome, ma non si può più rinviare. Anzi, siamo già in ritardo come fa notare Coldiretti evidenziando che solo nel secondo trimestre di quest'anno si sono contati 854 eventi estremi, fra grandinate, nubifragi e alluvioni. E come ci dicono dallo spazio i satelliti del Programma InCubed dell'Agenzia Spaziale Europea, le cui immagini mostrano che le conseguenze dell'alluvione - 75 giorni dopo - sono ancora in corso: nelle aree colpite non cresce la vegetazione. Cos'altro deve accadere per agire?

**IL PAESE È A UN BIVIO  
MUSUMECI RIPRISTINI  
ITALIA SICURA**

M. D. M.

Tra piogge devastanti e incendi, l'Italia si trova ad un bivio. Continuare a fermarsi ai proclami, ai commenti di circostanza o alle lacrime (magari pure sincere, per carità) di fronte a testimonianze accorate, oppure agire concretamente. Il ministro della Protezione civile, Nello Musumeci, nella sua informativa resa al Parlamento nei giorni scorsi sugli eventi calamitosi che stanno colpendo in Italia ha auspicato - tra le tante cose - l'elaborazione di "un piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico". Una bellissima idea. Che, però, era già stata realizzata e resa operativa con la nascita dell'Unità di missione Italia Sicura, all'epoca del Governo Renzi.

Si abbia il coraggio, per una volta, di non far prevalere l'appartenenza politica alla bontà delle idee e si ripristini quanto a suo tempo ha cancellato l'ex premier Giuseppe Conte. E si dia una spiegazione chiara sui 15 miliardi di euro dei fondi del PNRR destinati a queste operazioni che sono stati deviati o rimossi. Che significato ha questa scelta politica? Non certo che non si ritiene il tema prioritario, si spera. E allora? Forse è la nostra incapacità di utilizzarli efficacemente, perché non si hanno gli strumenti e la modalità operative (qualcuno direbbe "la competenza") per farlo. Musumeci ha detto di aver svolto una ricerca dagli esiti "deludenti" su quanto fatto dai precedenti governi sul tema. Non è questa la sede per entrare nel merito, ma ora tocca a lui agire. Dunque ci sorprenda ministro: faccia meglio dei suoi predecessori e dimostri di essere all'altezza della sfida.

#### AGNO CHIAMPO AMBIENTE S.R.L.

Bando di gara CIG: 9935366B62  
Rifacimento gara europea a procedura telematica aperta per l'aggiudicazione della fornitura continuativa di gasolio 10 ppm per autorizzazione (EN 590) dei veicoli di Agno Champo Ambiente Srl. Valore tot. € 2.750.000,00. Criterio: minor prezzo. Termine offerta: 06/09/2023 h 09:00. Apertura: 06/09/2023 h 09:10. Documentazione su: [www.ariaspa.it/wps/portal/it/aria](http://www.ariaspa.it/wps/portal/it/aria) e bando su: [https://www.agnochampoambiente.it/bandi-e-concorsi-new7\\_bandi-gara-in-corso-anno-2023\\_G.U.U.E..18/07/2023](https://www.agnochampoambiente.it/bandi-e-concorsi-new7_bandi-gara-in-corso-anno-2023_G.U.U.E..18/07/2023).  
Il Direttore generale: Alberto Carletti

#### FONDAZIONE BRUNO KESSLER

Avviso  
Si comunica che in data 21/07/2023 la Fondazione Bruno Kessler con sede in Via S.Croce 77 - 38122 Trento (TN) [www.fbk.eu](http://www.fbk.eu), e-mail: [gare@pec.fbk.it](mailto:gare@pec.fbk.it), ha disposto l'aggiudicazione della procedura aperta per la fornitura di un sistema Atomic Layer Deposition (ALD). L'appalto è finanziato con fondi del Ministero dello Sviluppo Economico nell'ambito della realizzazione del progetto IPCEI Microelettronica - CUP: B61B19000870005 - CIG 9767236221. Importo aggiudicazione: 949.278,00 EUR - offerta pervenute: 3 - aggiudicatario: Beneghè C&C, con sede legale in Gianluigina 9 - FK02200 Espoo, Finlandia. P.Iva: F832297208. Data invio GIUE: 21/07/2023. Responsabile del Procedimento per la fase di affidamento: Paola Angeli.  
Il Presidente: Prof. Ferruccio Resta

#### COMUNE DI ORVIETO

Esito di gara - CIG 9745623683  
Il Comune di Orvieto con determinazione n. 534 del 06/06/2023 ha affidato la fornitura di una piattaforma software di applicativi gestionali in modalità SAAS - Procedura telematica aperta. Offerta economicamente più vantaggiosa. Aggiudicatario: APKAPPA SRL di Milano. Importo di aggiudicazione € 175.880,00, oltre i.v.a. ai sensi di legge. Invio alla GIUE: 20.07.2023.  
Il Dirigente del Settore AA.GG.  
Dott.ssa Maria Perali



## Intervista



# Perché servono le commissioni di inchiesta

Antonino Monteleone (Le Iene) e la tragedia David Rossi

Aldo Torchiano

L'indecifrabile caso della misteriosa morte di David Rossi è lontano dall'essere rivelato. Il responsabile della comunicazione di Mps è morto, e questa è l'unica notizia certa della vicenda, il 6 marzo 2013. Da dieci anni, tutte le inchieste giornalistiche e giudiziarie si sono arenate, una dopo l'altra. Da ultima, si è conclusa con un'archiviazione anche la quarta inchiesta sul decesso del manager che poco prima di essere trovato in fin di vita sul selciato di Rocca Salimbeni aveva prenotato un ristorante per uscire a cena con la moglie. Su cosa sia realmente accaduto quel pomeriggio, è buio pesto. Tanto che il presidente della commissione

d'inchiesta, l'onorevole Zanettin, aveva detto: «Sicuramente ci sono delle lacune gravi nella prima inchiesta. Ci sono aspetti di superficialità che lasciano perplessi». Il richiamo alla superficialità non è un'accusa. È l'invocazione delle attenuanti cui fanno ricorso i magistrati che - inusitatamente, in un sistema togacentrico che non lo prevede - su questo caso sono stati chiamati a giustificare il loro operato.

Noi ne abbiamo parlato con Antonino Monteleone, l'inviato de Le Iene che ha seguito il caso più da vicino, lavorando a Siena per mesi e raccogliendo le testimonianze che alla giustizia sembravano essere sfuggite. Nel 2019 Monteleone ha pubblicato con Round Robin "David Rossi. Una storia italiana", una graphic novel che

porta il giornalismo d'inchiesta sul terreno divulgativo del fumetto. Monteleone, come il direttore de Il Tempo Davide Vecchi, premono per il via libera alla nuova commissione d'inchiesta sul caso.

**Monteleone, nella storia parlamentare le commissioni di inchiesta hanno sempre dato frutti interessanti, anche quando hanno escluso questa o quella pista. Perché avere paura della commissione di inchiesta Covid?**

«Non c'è da avere paura né da ostacolare il legittimo intervento conoscitivo del Parlamento. È la Costituzione ad essere onorata quando i rappresentanti del corpo elettorale approfondiscono le più cruciali questioni che riguardano la vita del Paese».

**E sul caso del quale lei si è più a lungo occupato, quello della misteriosa morte di David Rossi, a che punto è la nuova commissione?**

«La commissione Zanettin ha lavorato bene: date le circostanze e i suoi mezzi ha consentito di scoprire tante altre storture. L'istituzione della nuova stenta a decollare: la legge è stata approvata, spero facciano in fretta».

**I misteri aperti sono tanti. La scena del crimine incredibilmente inquinata, già nel primo sopralluogo del pm Nastasi. Come mai, che idea si è fatto?**

«Provo sempre a spiegare certi eventi con le umanissime imperizia e superficialità. Molti invocano un ruolo della massoneria, non so se è vero. Ma di cialtroneria ne ho vista tanta».

**La Procura di Genova si era occupata del caso Rossi dopo che un servizio de «Le Iene» aveva lanciato la pista dei festini a base di sesso**

**e droga nelle ville della campagna senese. Secondo anonimi escort, la presenza degli stessi magistrati senesi sarebbe la spiegazione dei successivi depistaggi sul caso Rossi. È così?**

«Anonimi per il pubblico televisivo, ci tengo a sottolinearlo. A «Le Iene» è stata garantita con ogni messo lecito la tutela dell'anonimato delle fonti. Che si fidano perché sanno che non le tradiamo. In questo caso il nostro testimone si è presentato davanti ai pm di Genova».

**Ci può riferire la sua testimonianza?**

«Non ha correlato festini a eventuali depistaggi. Ma a differenza di ciò che hanno provato a riferire certi avvelenatori di pozzi, non si è rimangiato nulla. Andando incontro a pesanti conseguenze in nome della verità».

**La Procura ha però archiviato. Tutto regolare, nelle indagini, pare dicapire. Anchesecondolei?**

«Secondo me è tutto molto curioso. Per alcuni reati il Gip di Genova nel 2020 ipotizzò la prescrizione maturata già nel 2019. Pochi mesi fa, in un altro filone, si è pronunciato un altro Giudice che con una formula più ampia mancava solo che si complimentasse».

**Una commissione parlamentare di inchiesta può andare oltre il muro di gomma della magistratura, che sempre tutela sé stessa?**

«L'uscita del Presidente Mattarella è stata strumentalizzata da chi ha capito che un Parlamento che esercita il suo ruolo può bilanciare un potere, quello giudiziario, che da trent'anni agisce in certi modi perché i contrappesi sono sbiaditi, quando non subalterni. E la stampa, che non perdona nulla a chi esercita il potere esecutivo e legislativo, va a braccetto con quello giudiziario per vendere copie e influenzare l'opinione pubblica con la clava dell'etica».



## IL CASO DAVID ROSSI

**19.02.2013**  
La GdF aveva perquisito il suo ufficio e la sua abitazione

**06.03.2013**  
David Rossi precipita dalla finestra del suo ufficio e poco dopo muore

**07.2013**  
La vedova di Rossi, Antonella Tognazzi, è stata indagata e poi portata a processo con il giornalista Davide Vecchi con procedura d'ufficio da parte del magistrato, Aldo Natalini, con l'accusa di violazione della privacy.

Procedimento concluso nel gennaio 2018 con l'assoluzione piena e una dura sentenza da parte del giudice, Alessio Innocenti, che ha stigmatizzato l'apertura stessa del fascicolo di indagine a carico di Tognazzi e Vecchi

**11.03.2013**  
La Camera istituisce la Commissione parlamentare di inchiesta sulla morte di David Rossi con il compito di ricostruire in maniera puntuale i fatti, le cause e i motivi che portarono alla caduta di David Rossi dalla finestra del proprio ufficio nella sede del Monte dei Paschi di Siena

Tra gli altri membri esperti della Commissione il giudice Carlo Nordio, il giornalista Davide Vecchi e il criminologo Silvio Ciappi.





## Giustizia

Lo Stato moralizzatore e il confine del diritto penale

Massimo Donini a pag. 8



## Bettini racconta Pasolini

Disse il poeta: sto coi comunisti e coi radicali

A pagina 6



## Dove ci porta il centrodestra?

# IL MIRACOLO ITALIANO È DURATO 3 MESI. CROLLA IL PIL SALE IL CAROVITA

Piero Sansonetti



Sapete cos'è il miracolo italiano? Una congiuntura economica particolarmente favorevole, e che porta ricchezza e migliora la situazione sociale del paese. Furono gli inglesi a battezzare come miracolo italiano quello che avvenne qui da noi a metà degli anni '50. Ora però, col governo Meloni, molti giornali sono tornati a parlare di miracolo italiano, perché nel primo trimestre del 2023 l'aumento del nostro Pil è stato superiore a quello del Pil tedesco.

Tra il miracolo degli anni 50 e questo miracolo-Meloni, però, ci sono alcune differenze.

Il miracolo Meloni è durato tre mesi. (È di ieri la notizia che il nostro Pil è andato in negativo (-0,3) mentre la media del Pil europeo è positiva). Il miracolo degli anni cinquanta ne durò circa 120. Il miracolo Meloni ha attraversato solo una piccola porzione della durata di un solo governo: appunto il governo Meloni (anche se probabilmente è stato prodotto dal governo precedente: quello di Mario Draghi). Il miracolo degli anni cinquanta resistette per tutta la durata dei governi Segni, Zoli, Fanfani, Scelba, di nuovo Segni, di nuovo Zoli, di nuovo Fanfani, di nuovo Segni, Tambroni e ancora Fanfani e infine Moro. Qualcuno dice che il miracolo durò ancora, fino all'autunno caldo, nel '69. Restiamo prudenti.

Durante il miracolo Meloni le condizioni sociali del paese sono peggiorate. L'inflazione ha galoppato. E anche ora, che galoppa ma un po' più piano, chi corre velocissimo è il carovita. L'inflazione è calcolata al 6 per cento ma il carrello della spesa è aumentato del 10 per cento. Durante il vecchio miracolo-Fanfani (chiamiamolo così per semplicità), invece, le condizioni di vita del popolo migliorarono rapidamente. Ricordo che mio padre vendette la vecchia giardinetta-topolino, con le fiancate di legno, e comprò una 11000, profumatissima e col cambio al volante. 110 all'ora. In casa entrò anche una lavatrice, basta lavatoio in soffitta. A me però la lavatrice, marca Fiat, faceva paura. Ecco le differenze tra il miracolo lodato dai britannici dell'epoca e questo di Giorgia Meloni stanno tutte in questi piccoli particolari.

Solo che io sto facendo lo spiritoso, ma c'è poco da ridere. Le condizioni di vita dei più poveri stanno peggiorando in modo assai vistoso. Per di più si sono decisi tagli con l'ascia al welfare, a partire dal perduto reddito di cittadinanza e con la notizia tremenda che la sanità ha debiti per miliardi. Forse il governo potrebbe prendere atto del fatto che non basta fare proclami e assicurarsi la fedeltà della Rai per governare il paese. O fare un po' di condoni e un po' di flat tax piccole piccole. Forse dovrebbe chiedere aiuto anche all'opposizione sospendendo la sua posizione spavalda e gradassa. Altrimenti prima dell'inverno può saltare tutto.

## EMENDAMENTO SFIDA-MATTARELLA



# Giorgia e Matteo, liaisons dangereuses

David Romoli a pag. 4

## EDITORIALE

# Abbiamo il record della povertà

Cesare Damiano



L'autunno sociale, dunque, sarà segnato dal tema della povertà. I dati sulla crescita quantitativa dell'occupazione non risolvono il problema della sua qualità, della sua remunerazione e della sua stabilità. L'Italia si trova, in un'Europa a 27 che vede mediamente un incremento occupazionale dal 2019 al 2023 del 2,9% (primo trimestre), con un risultato abbondantemente sotto la media, un +1,5%, superata da Spagna (+4,2%), Polonia e Francia (+3,4%) e Germania (+3,3%).

Anche il nostro tasso di occupazione, che raggiunge il record storico del 66%, sempre nella fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni, è ben al di sotto delle performance degli altri Paesi: non parliamo soltanto dell'81,4% della Germania, ma del 69,9% della Spagna. Sui temi sociali siamo tra gli ultimi: disconoscere questi dati di realtà, lucidarsi qualche medaglietta e accanirsi sui più deboli creerà non poche contraddizioni alla tenuta politica di questa maggioranza.

A pagina 3

# Quei ragazzini "incastrati" nell'hotspot di Lampedusa

Pierfrancesco Majorino



Nella calda estate del 2023 c'è da domandarsi dove siano finiti i migranti. Con la destra al governo, e con Salvini formalmente allontanato dal ministero dell'Interno, è meglio non si discuta più di tanto di "immigrazione", di "invasione", di "assedio". Di per sé non è un

male visti i giganteschi danni di questa narrazione tossica, a patto che non si compia l'errore tragico di rimuovere la "questione". E la "questione" ha i volti incuriositi e gli sguardi vivaci di centinaia di ragazzini presenti, ma dovremmo dire stipati, nella struttura di Lampedusa, l'hotspot divenuto celebre per tanti dei servizi realizzati proprio nell'era del racconto dopato.

A pagina 7



## PARLA ARTURO SCOTTO

Umberto De Giovannangeli ★

**A**lla Camera è stato tra i protagonisti di quella "battaglia sul salario" che ha messo in difficoltà il governo. La parola ad Arturo Scotto, capogruppo PD alla Commissione Lavoro alla Camera.

**Il governo rincorre sul salario minimo. Una novità.**

La battaglia sul salario minimo non è persa. Siamo solo all'inizio. I numeri in Parlamento sono quelli che sono, eppure c'è un pezzo rilevante di società che ha apprezzato due elementi fondamentali: la capacità di unirsi delle opposizioni e di farlo attorno a un chiaro contenuto di giustizia sociale. Dunque, toccherà andare nel paese reale a convincere le persone dell'utilità di questa misura coinvolgendo le persone e facendole partecipare a una mobilitazione straordinaria. Occorre moltiplicare la pressione verso il Governo andando in ogni piazza a spiegare le nostre ragioni. Il lavoro povero è la prima emergenza di un paese il cui paesaggio sociale è squartato vivo dall'inflazione alta e da un'idea di competizione nella catena del valore globale fondata su salari bassi, contratti precari e nessuna politica industriale.

Per la prima volta la destra è all'inseguimento, non scandisce l'agenda. La verità è che sono andati in cortocircuito, in difficoltà nel rapporto col paese. Il loro racconto ottimistico si è fermato perché non riuscivano a motivare l'emendamento che sopprimeva l'intera legge. Pensavano di chiudere la partita in 20 minuti, ma in commissione hanno trovato uno schieramento determinato ad evitare questo sfregio inchiodandoli per ore a una discussione che non volevano fare. Alla fine la legge non è stata cancellata e l'emendamento congelato. Non era mai accaduto in questo primo scorcio di legislatura che la destra decidesse di fermarsi. Ora parlano di dialogo con l'opposizione. Noi siamo disponibili a sederci quando e dove vogliono. Ma si parte dal nostro testo. Che è l'unico in campo e che dice una cosa semplice: nessuno deve lavorare sotto i 9 euro lordi l'ora. Il governo prova a guadagnare tempo. La richiesta di sospensione che verrà votata questa settimana in aula è un'operazione truffaldina. Non è un rinvio a settembre, ma nei fatti a gennaio. Perché come è noto non si possono varare leggi di spesa durante la sessione di bilancio. Quindi si sposta tutto di sei mesi: non sono riusciti a bocciare la legge, allora la conducono nel porto delle nebbie di una destra confusa e divisa. Comprano tempo, come se fossero dei passanti e non al potere. Va ricordato che la prima volta che è arrivato il salario minimo in parlamento è stato il 30 novembre del 2022, esattamente 8 mesi fa con il voto sulle mozioni. Le audizioni in commissione sono iniziate il 22 marzo, circa 4 mesi fa. Le opposizioni sono partite da quattro proposte diverse e hanno fatto una sintesi il 4 luglio, quattro settimane fa.

In questi otto mesi Fratelli d'Italia e il centro-destra hanno avuto tutto il tempo di presentare una propria proposta, molto più dei 60 giorni che chiedono oggi. Fanno l'unica cosa di cui sono capaci: le vittime. Quando si è discusso di tutto questo la destra dove era? In Parlamento con noi e non credo dormissero.

**In aula e sui giornali la destra ne ha sparate di bordate...**

Abbiamo ascoltato castronerie inenarrabili. Quella più ridicola è stata pronunciata dal Ministro Tajani sul salario ricco contrapposto al salario sovietico proposto da noi. Salvo poi provare goffamente a rimediare con una proposta di legge che recuperava l'esigenza di un intervento sui salari bassi. Speriamo solo che per Forza Italia non sia un passo verso l'Urss, perché altrimenti ci saremmo molto preoccupati. Noi preferiamo vivere e lottare nelle liberaldemocrazie europee dove il salario minimo si applica quasi ovunque.

**C'è chi sostiene che il salario minimo riduce lo spazio della contrattazione collettiva.** Chi dice questo, mente. Basta farsi un giro in Europa. Conoscono la Germania per

# «IL GOVERNO È IN TILT SUL SALARIO MINIMO E TACE SULL'IMPENNATA DEI MUTUI»

**Il deputato del Pd: «Con il taglio al reddito di cittadinanza dichiarano guerra ai più poveri. È giusto aprire il dibattito su uno strumento universale di protezione sociale»**



Arturo Scotto

caso? Lì il salario minimo è a 12 euro. Il 22 novembre dello scorso anno hanno rinnovato il contratto per 3,9 milioni di metalmeccanici con aumenti salariali netti dell'8,5 per cento. Significa che il salario minimo ha una funzione di "frusta" sulla dinamica salariale, non di ripiegamento verso il basso come sostiene la destra. I quali hanno finalmente scoperto che i sindacati servono dopo essere stati i teorici massimi della disintermediazione. Anche questo è un successo di questa iniziativa sul salario minimo: aver portato la destra a parlare di contrattazione.

Tuttavia sarei curioso di conoscere il grado di coinvolgimento delle parti sociali nella prossima legge di bilancio. Perché finora ho visto tutto tranne che l'apertura di una nuova stagione di concertazione: il sindacato è stato

messo alla porta anche quando hanno deciso improvvisamente di varare un decreto che hanno chiamato Primo Maggio. La vera sfida si chiama legge sulla rappresentanza: bisogna spazzare via i contratti pirata e restituire potere ai lavoratori.

**Il governo prova a mettere pezze...**

Hanno varato un dl Cigs-meteo per venire incontro ai lavoratori colpiti dalle ondate di calore originate dai cambiamenti climatici di cui finalmente si sono accorti pure loro. Ovviamente ci sono dei vuoti clamorosi: la mancata copertura della cassa per i lavoratori stagionali in agricoltura e per i rider ne è l'esempio più eclatante. Ennesima dimostrazione che per loro il lavoro povero non esiste. Ma la cosa più scandalosa è la proroga dei pagamenti per

le aziende energetiche per la modesta tassa sugli extraprofitto. La scadenza era a fine giugno e invece con un codicillo tutto slitta al 30 novembre. Senza sanzioni né interessi aggiuntivi. Mentre ci sono famiglie sul lastrico che non riescono a pagare la rata del mutuo: lì nessuno gli accorda proroghe, lasciandole sole con il dramma del rischio di perdere la casa. Davanti all'impennata dei mutui la destra è in silenzio. E questo silenzio fa rumore.

**Intanto scoppia la rivolta sociale, a partire da Napoli, una città che lei conosce molto bene.**

La Meloni con un sms liquida mezzo milione di persone che non mettono insieme il pranzo con la cena, che non hanno i soldi per pagare l'affitto di casa, che non potranno comprare i libri di scuola per i figli. Mentre dicono no al salario minimo, con il taglio al reddito di cittadinanza dichiarano guerra ai più poveri. Ci vorrebbe un certo stile anche nell'essere cinici. Intanto questa decisione produce un salto nel vuoto: sindaci assediati, assistenti sociali che mancano soprattutto nel sud, le agenzie di collocamento al lavoro incapaci di provvedere alla domanda. Questo è uno strappo senza precedenti, è un abbandono del campo da parte dello stato che produrrà conseguenze nel tessuto sociale del paese. Nel mezzogiorno in particolare: il combinato disposto tra autonomia differenziata e taglio ai sussidi sociali alimenterà le forze dell'antistato. Prepariamoci a un ciclo lungo di tensioni dove la destra potrebbe rispondere con il pugno di ferro. Garantisti con i potenti alla Santanché, giustizialisti con i giustiziati dalla vita.

**«Prima grande riforma Meloni: aumento della povertà del 10%». Così ha titolato a tutta pagina l'Unità.**

Hanno costruito una narrazione sulla contrapposizione tra reddito e lavoro. Facendo passare l'idea che la povertà fosse una colpa. Tant'è che hanno puntato subito ad abbattere i totem del reddito. Non rendendosi conto che come spiega lo Svimez senza questa misura le famiglie povere sarebbero state quasi 2,5 milioni, quasi 450 mila in più rispetto al 2020, cui corrispondono oltre 1 milione in meno di persone in condizione di povertà assoluta, di cui 750 mila nel Sud.

**In una intervista a questo giornale, Paola De Micheli ha rilanciato la proposta di un reddito universale che garantisca a tutti indipendentemente dalla condizione sociale - un reddito minimo di sussistenza.**

Il lavoro umano va redistribuito perché di fronte a un salto tecnologico di tale portata nessuno può immaginare che tutto resterà come prima. Questa la sfida principale dei progressisti. Io sono da sempre favorevole a una misura universale di protezione sociale e penso che sia giusto aprire questo dibattito.

**Nell'ultima Direzione nazionale del PD, di cui lei fa parte, Elly Schlein ha lanciato l'"estate militante". Una estate socialmente esplosiva...**

Elly Schlein ha lanciato una sveglia in vista di un autunno che sarà difficile. La Cgil ha annunciato una mobilitazione straordinaria sul lavoro e difesa dello stato sociale. Mi ha colpito molto in questi giorni la capacità degli studenti del centro sperimentale di cinematografia davanti alla vergognosa operazione del governo che con un emendamento al decreto P.A. mette le mani su un luogo di cultura che dovrebbe essere libero e autonomo.

Il governo si balocca su dati della crescita purtroppo troppo limitati e socialmente squilibrati. Ma non sembra capace di dare risposte a chi è solo, sta male, non riuscirà nemmeno a farsi un tuffo al mare questa estate perché i costi di accesso alle spiagge sono proibitivi innanzitutto per un cetto medio che perde potere d'acquisto. Dobbiamo stare laddove la sofferenza sociale diventa più pressante, viverla come urgenza politica non soltanto come una dimensione etica del nostro impegno istituzionale: questo il senso dell'estate militante.

“La prima vera sfida si chiama “legge sulla rappresentanza”: bisogna eliminare i contratti pirata e dare potere ai lavoratori”



LA BOMBA SOCIALE E I LUOGHI COMUNI

Cesare Damiano



**M**ai come in questo periodo si è sentito parlare così tanto di povertà. Le cause che la determinano sono molteplici, ma sicuramente hanno inciso i riflessi della pandemia e l'incerta e disomogenea prospettiva economica che dura ormai da decenni. Di povertà si parla, purtroppo, ancora genericamente, ed è giunto il momento di approfondire l'argomento e di uscire fuori dai luoghi comuni.

Secondo l'ISTAT nel 2022 poco meno di un quarto della popolazione, il 24,4%, era a rischio di povertà o di esclusione sociale: era il 25,2% nel 2021. Un dato nuovo, rilevato dai sociologi negli ultimi anni, è quello relativo ai cosiddetti *working poor*. Nel nostro Paese si calcola che il numero di lavoratori poveri (nonostante il fatto che abbiano un lavoro) si aggiri attorno ai 3 milioni di persone, circa il 13% degli occupati. Se questi sono i dati, occorre agire in due direzioni: dare sostegno alle famiglie in povertà e migliorare il potere d'acquisto delle retribuzioni. Ed è proprio su questi versanti che si giocherà una delle più importanti sfide politiche, tra maggioranza e opposizione, del prossimo autunno.

Il Governo, che a parole si propone come paladino dei più deboli, in realtà sta andando nella direzione opposta con mosse alquanto contraddittorie. Il direttore d'orchestra, Giorgia Meloni, fa sempre più fatica a dirigere dei suonatori stonati. Nelle scelte del Governo è prevalsa la scelta di soddisfare la simbologia dei desideri dell'elettorato del centrodestra, più che badare a quell'interesse del Paese più volte richiamato dalla Presidente del Consiglio. Anche quando si tratta di un tema delicato e scottante come quello della povertà. Si sono inventati i "divanisti" e si è calcata la mano sullo slogan "dobbiamo dare lavoro e non assistenza". La conseguenza è che, con un algido sms, 160mila famiglie, alla vigilia del periodo estivo, si sono viste private del loro sostegno economico essenziale e avranno come prospettiva la povertà assoluta.

In trincea, al solito, ci sono i sindaci e gli operatori dei presidi territoriali, dall'INPS ai Centri per l'impiego, che dovranno gestire una vera e propria bomba sociale che è stata a loro scaricata.

Le avvisaglie c'erano già tutte: la notizia, certificata ufficialmente dall'INPS, è che nello scorso mese di aprile l'assegno del Reddito di Cittadinanza è stato incassato da 956mila famiglie. Non accadeva da prima della pandemia da Covid-19 che il numero delle famiglie che hanno ricevuto il Reddito fosse inferiore al milione. Nel 2021, quando si verificò il picco, le famiglie che lo percepirono erano un milione e 800mila. Ma un dato effettivamente interessante è il brusco calo delle domande di accesso a tale misura. Infatti, da gennaio ad aprile le richieste sono state 336mila. Rispetto ai primi quattro mesi del 2022 sono 119mila in meno.

Cosa è accaduto, dunque? Come mai questa misura ha perso il suo *appeal* sulla vasta fascia di cittadinanza alle prese con la povertà? Il Reddito di Cittadinanza, è noto, è stato oggetto di una radicale azione di riforma da



# MALEDETTI POVERI!

**Un quarto della popolazione a rischio povertà o esclusione sociale, 3 milioni di working poor. Bisogna dare sostegno alle famiglie indigenti, migliorare il potere d'acquisto delle retribuzioni. Invece il governo va esattamente nella direzione opposta. Si sono inventati perfino "i divanisti"...**

parte dell'attuale Governo. O meglio, va verso la cancellazione, che avverrà alla fine del 2023.

L'intenzione più chiara dell'Esecutivo è attuare un colossale risparmio di spesa che, in questo caso, si aggira intorno a circa 950 milioni di euro soltanto per il 2023.

Nelle disposizioni normative della passata legge di Bilancio su questa materia viene introdotta una "disciplina temporanea, nelle more di una organica riforma delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, volta a revisionare l'attuale impianto della misura Reddito di Cittadinanza nei confronti dei beneficiari in età lavorativa, in modo da evitare un effetto disincentivante al lavoro". Qui si parla dei cosiddetti "occupabili",

per i quali questo Governo ritiene che ricevere il sussidio rappresenti un incentivo a non attivarsi.

Ora, secondo alcuni osservatori, la riduzione delle domande non dipende soltanto dalla "percezione" del percorso di abolizione del Reddito di Cittadinanza in via di attuazione. La riduzione

sarebbe anche effetto della ripresa del mercato del lavoro, che ha segnato una crescita (quantitativa) del numero degli occupati.

Ma attenzione, soprattutto alle prospettive. Spiega Confindustria nella sua nota congiunturale di maggio che "il 2° trimestre 2023 si è aperto con qualche segnale debole per l'Italia, dopo il buon andamento del PIL a inizio anno. La situazione è solida nei servizi, meno in industria e costruzioni". In aprile si segnala "una frenata del fatturato in tutti i settori [...], i consumi restano zavorrati dall'inflazione, gli investimenti dal costo del credito, e si è fermato l'export, data la frenata mondiale". In poche parole il futuro rimane incerto. E se lo è per le imprese, altrettanto lo è per il mercato del lavoro.

Creare collegamenti tra una crescita economica (dalle prospettive incerte) e la riduzione delle richieste al sostegno al reddito potrebbe essere un pericoloso abbaglio. Anche perché non è minimamente scontato che i percettori considerati, i cosiddetti occupabili, facciano parte di quelle coorti di lavoratori già professionalizzati che sono, per lo più, i soggetti maggiormente ricercati dalle imprese. Una necessità talmente forte che abbiamo assistito, da parte dei datori di lavoro, a una massiccia trasformazione di rapporti a tempo determinato in occupazione stabile.

Dopo le scelte restrittive del Governo le prospettive per coloro che sono in condizione di effettiva povertà, in questo Pae-

se, restano incontestabilmente opache. E a questa scelta andrà posto rapidamente rimedio. Su un altro versante, quello del potere d'acquisto delle retribuzioni, il Governo ha pericolosamente oscillato tra una volontà, tutta ideologica, di cancellare la proposta del salario minimo delle opposizioni, e una timida apertura al dialogo. La Premier ha capito che eliminare semplicemente l'oggetto del contendere esponeva il Governo alla negazione di un dato di fatto: la presenza di alcuni milioni di lavoratori poveri.

L'autunno sociale, dunque, sarà segnato dal tema della povertà. I dati sulla crescita quantitativa dell'occupazione non risolvono il problema della sua qualità, della sua remunerazione e della sua stabilità. L'Italia si trova, in un'Europa a 27 che vede mediamente un incremento occupazionale dal 2019 al 2023 del 2,9% (primo trimestre), con un risultato abbondantemente sotto la media, un +1,5%, superata da Spagna (+4,2%), Polonia e Francia (+3,4%) e Germania (+3,3%).

Anche il nostro tasso di occupazione, che raggiunge il record storico del 66%, sempre nella fascia di età compresa tra i 20 e i 64 anni, è ben al di sotto delle performance degli altri Paesi: non parliamo soltanto dell'81,4% della Germania, ma del 69,9% della Spagna. Sui temi sociali siamo tra gli ultimi: disconoscere questi dati di realtà, lucidarsi qualche medaglietta e accanirsi sui più deboli creerà non poche contraddizioni alla tenuta politica di questa maggioranza.



Cesare Damiano



IL SENSO DI RENZI PER LA DESTRA

# METTI UNA SERA AL TWIGA E UNA SERA ALLA CAMERA...

La cena dei parlamentari renziani con Santanché è una coincidenza eloquente (e fa infuriare Calenda). Non ha niente di casuale invece l'emendamento di Iv sulla previdenza complementare approvato grazie alla maggioranza (in barba al Colle)

David Romoli



Metti una sera a cena, con due tavolate di persone che si conoscono, molte delle quali fanno lo stesso lavoro, parlamentari della Repubblica: ovvio che i tavoli si accorpino, finisca in un cenone da venti coperti e cosa c'è di strano? Niente, se non fosse che il localino si chiama Twiga e tra i commensali ci siano tre esponenti di spicco di Italia Viva, Maria Elena Boschi il collega parlamentare Francesco Bonifazi e il consigliere regionale Luciano Nobili che se non è proprio lo scudiero di Renzi poco ci manca, e ci siano anche la ex proprietaria del ristorante Daniela Santanché con l'ex compagno e socio Canio Mazzaro nonché l'attuale fidanzato Daniele Kuntz, a cui la ministra ha venduto le quote del restaurantissimo, e Andrea Ruggieri, ex parlamentare di Fi, oggi anima del renziano Riformista. Non c'era Briatore, ma poco male. Una cena non basta a fare segnale politico, tanto più che la ministra aveva detto chiaramente, in Parlamento, che per trovare un tavolo al Twiga i parlamentari dell'opposizione sgomitano e si appellano spesso ai suoi buoni uffici. Però se la serata si somma al dibattito parlamentare nel quale Iv, dopo aver proibito a Calenda di prendere la parola perché troppo severo con Santanché, non ha votato a favore della mozione di sfiducia contro la ministra, qualcosa di molto simile a un segnale, magari solo per caso, finisce per esserci. Certo così la vede Azione che con un comunicato durissimo arriva a un passo dalla rottura finale:



Maria Elena Boschi

“Le cene con la ministra al Twiga, che coinvolgono parlamentari di Italia Viva appartenenti al gruppo Azione- IV, le si ritiene del tutto

inopportune”, recita la nota dei calendiani. Metti una sera alla Camera, alla vigilia del voto di fiducia su un

decreto, il Pubblica amministrazione 2, con un emendamento che spunta all'ultimo secondo e che è stato poi approvato col resto del

dl. Qui di strano c'è parecchio e da numerosi punti di vista. Nel metodo, perché l'emendamento in extremis aggira di fatto qualsiasi intervento dei deputati. Nel merito, perché l'emendamento impone la confluenza del Comitato per la previdenza complementare, già ente terzo, in una struttura privata, Assoprevidenza, con 29,5 mln di soldi pubblici in dote, una prima parte dei quali, pari a 1,5 mln, va erogata subito, entro settembre. A livello istituzionale, perché l'emendamento era stato bloccato già una volta dal Colle, essendo inserito in un decreto che trattava di tutt'altro, e il blitz suona un po' anche come beffa per il Quirinale. Infine a livello politico, perché a presentare l'emendamento è Italia Viva ma a permetterne l'approvazione è la maggioranza e come si fa a non cogliere i tratti di una manovra coordinata?

La cena forse è solo una coincidenza, ma di quelle eloquenti. L'emendamento di casuale non ha invece niente e nel complesso il passo avanti nella marcia di Renzi verso il centrodestra, già più volte denunciata dall'ex diarca dell'ex Terzo Polo Carlo Calenda, pare proprio indiscutibile. Il leader di Iv ha convocato per oggi una conferenza stampa nella quale parlerà anche di Terzo Polo ma inevitabilmente qualcosa dirà anche su reddito di cittadinanza e salario minimo, i cavalli di battaglia dell'opposizione che vedono però la sua Iv schierata dall'altra parte della barricata, con la maggioranza.

Renzi in compenso non risparmia mazzate al governo su altre faccende incandescenti, il prezzo della benzina e il Pnrr. L'ex segretario del Pd ricorda la promessa meloniana di tagliare le accise, che ha poi invece aumentato e incalza: “Questo governo ha aumentato la benzina per dare i soldi alle squadre di serie a su richiesta di Lotito. È la dimostrazione di come governano i populisti”. Poi rivolto al ministro Pichetto-Fratin: “Se il giorno in cui piangi per il futuro del pianeta il tuo governo taglia 16 mld dal Pnrr su prevenzione e rischio idrogeologico le tue sono lacrime di cocodrillo”.

Con segnali contrastanti di questo genere, prevedere cosa farà Renzi è impossibile. Soprattutto perché, molto probabilmente, non lo sa ancora neppure lui. L'apertura a destra è evidente ma altrettanto evidentemente il leader di Iv procede a tentoni, cercando uno spiraglio che ancora non intravede. Non può e non vuole entrare nella maggioranza dalla porta di servizio, è però interessato a intavolare un dialogo con Fi che possa in tempi tutt'altro che fulminei portare alla creazione di una forza centrista in grado di trattare con Giorgia Meloni partendo da una posizione di forza. Però immaginare che una simile manovra, dai contorni oggi non solo indefiniti ma anche indefinibili, possa essere conclusa in tempo per le elezioni europee, in modo che Iv possa passare una soglia di sbaramento altrimenti proibitiva, è poco realistico. È più probabile che lui e Calenda, da divorziati in casa, restino uniti per passare quella soglia. Poi, sulla base dei rapporti di forza registrati dal voto del prossimo 9 giugno, Renzi inizierà a tessere davvero il filo della trama centrista con Fi che è condizione basilare della sua strategia.

**30** 1993 2023 **anni di lotta alla**

**PENA DI MORTE**  
**PENA FINO ALLA MORTE**  
**MORTE PER PENA**

per affermare stato di diritto libertà democrazia

**AIUTACI CON IL TUO 5x1000**  
**E LA TUA ISCRIZIONE!**

**Tel. 335 8000577**

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF

Via di Torre Argentina 76  
00186, Roma

info@nessunotocchicaino.it  
www.nessunotocchicaino.it

SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ISCRITTI NEL RUNTS DI CUI ALL'ART. 46, C. 1, DEL D.LGS. 3 LUGLIO 2017, N. 117, COMPRESSE LE COOPERATIVE SOCIALI ED ESCLUSE LE IMPRESE SOCIALI COSTITUITE IN FORMA DI SOCIETA', NONCHE' SOSTEGNO DELLE ONLUS ISCRITTE ALL'ANAGRAFE

FIRMA

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

96267720587



Daniela Santanché



**Editoriale**

L'io, il noi e le sfide oggi globali  
**NUOVA STAGIONE DELLE PERSONE**

MAURO MAGATTI

Sono tre gli articoli della Costituzione - l'articolo 3 sulle formazioni sociali, l'art. 5 sulle autonomie locali e attività e l'art. 29 sulla famiglia - che si ispirano al personalismo, corrente politico-culturale fondata da Emmanuel Mounier nella Francia degli anni Trenta in polemica verso l'individualismo liberale da una parte e il collettivismo socialista dall'altra. Da allora, molta acqua è passata sotto i ponti. E non c'è dubbio che, nella seconda metà del Novecento, finita l'esperienza sovietica, l'individualismo ha vinto. Al punto che il personalismo è addirittura sparito dal dibattito pubblico. Una sconfitta riconosciuta persino dal filosofo Paul Ricoeur che nel 1983, in occasione del 50° anniversario di fondazione della rivista Esprit, pubblicò un articolo dal titolo eloquente: "Muore il personalismo, ritorna la persona".

La vittoria dell'individualismo si è realizzata prima di tutto sul piano culturale: a destra, col neoliberalismo che ha fatto della libertà di scelta la propria bandiera; e a sinistra, col progressismo, che ha ripensato l'idea di uguaglianza a partire dai diritti individuali. Grazie a questa convergenza di fondo, l'individualismo ha poi concretamente plasmato i modelli istituzionali delle democrazie avanzate. Si parla a questo proposito di "individualizzazione" per indicare una situazione in cui l'intera vita quotidiana - i suoi tempi, le sue attività - viene integralmente organizzata attorno agli impegni dell'io, senza obbligazioni stabili nei confronti di altri. Come dice un noto slogan pubblicitario: "Tutto intorno a te".

Oggi, però, di fronte alle tante crisi che affliggono il nostro tempo, quella dell'individualismo si sta rivelando una vittoria di Pirro. È infatti sempre più evidente che parte dei problemi più urgenti altro non sono che effetti collaterali del successo di questo modo di organizzare la vita sociale. Basti pensare ai temi ambientali (col cambiamento climatico origine degli eventi atmosferici estremi di questi giorni) o alle tante tensioni che attraversano le democrazie contemporanee (inverno demografico, disuguaglianze, dipendenze, etc.). Tutte questioni che non sono risolvibili senza recuperare la costitutiva relazionalità della persona, fulcro distintivo del personalismo. In effetti pensare la persona come radicata nelle sue relazioni potrebbe costituire, oggi più di ieri, una prospettiva risolutiva per il XXI secolo, caratterizzato da una interdipendenza che l'individualismo non riesce a capire e quindi ancor meno a risolvere. Tanto più che le idee di Mounier e dei redattori di Esprit hanno trovato via via importanti conferme negli sviluppi della scienza contemporanea. Oggi noi sappiamo con certezza che ogni forma di vita, da quella più semplice (monocellulare) a quella più complessa (umana), si dà solo in relazione a ciò che la circonda. L'idea di un individuo vivente separato da tutto e da tutti è una pura astrazione. Che alla fine è causa di grandi disastri. Non c'è però da farsi illusioni. L'individualismo e l'individualizzazione continuano a essere saldamente al centro della nostra società. Nonostante i tanti problemi che dobbiamo affrontare, questa ideologia - perché a questo punto di questo si deve parlare - continua a essere dominante. Ma poiché sappiamo che la realtà è superiore all'idea, si può nutrire la ragionevole speranza di trovarci alla vigilia di una nuova stagione in cui il personalismo, in una versione adeguatamente rivista e aggiornata, possa tornare a segnare la vita politica e sociale delle società avanzate. Gli oltre 60mila giovani italiani che stanno raggiungendo Lisbona per la Gmg marciano ad esempio in questa direzione. Alla luce delle encicliche *Laudato si'* e della *Fratelli tutti*, si può davvero lavorare per un cambio di prospettiva. Tanto necessario quanto urgente. L'individualismo ha vinto, ma il personalismo aveva ragione. Si vedrà se, ad un secolo di distanza, questa preziosa radice saprà ancora essere vitale.

**IL FATTO** L'Istat: male agricoltura e industria. Giorgetti: +0,9% a fine anno. Urso: non si possono tagliare le accise

# La prima frenata

*Il Pil cala (-0,3%) e l'inflazione resta alta. Ma il governo conferma le previsioni di crescita. Sul taglio del Rdc tensione al Sud. Inps: proroga a fine anno se in carico ai servizi sociali*



**GOLPE** Ministri arrestati, danni ad ambasciata Parigi

## Il Niger nel caos "chiama" Putin

MAURO ARMANINO

I confini tra realtà e finzione, come Luigi Pirandello bene evidenziava nella sua drammaturgia, sono sempre molto labili. Quanto sta accadendo nel Niger, dopo la relativa presa di potere di un gruppo di militari della Guardia presidenziale mercoledì scorso, assomiglia a un gioco nel quale tutti i personaggi sono in cerca d'autore. La politica anzitutto, intesa come partecipazione nella costruzione del bene comune, che non è di fatto mai stata esercitata.

Ferrari, Frascini Koffi e Miele nel primopiano alle pagine 6 e 7

**SOPRAVVISSUTI TESTIMONI**

## I migranti di Cutro: ci videro altre 3 navi

Spagnolo a pagina 11



**MPV PER LE DONNE**

## Al Sant'Anna di Torino una stanza dell'ascolto

Daloiso a pagina 12

**CAMPOBASSO**

## Il primo santuario per i morti sul lavoro

Traboni a pagina 15

La crescita dell'economia italiana si è fermata, mentre l'inflazione rallenta troppo poco perché i rincari non continuino ad essere la prima preoccupazione delle famiglie. Il Pil italiano, infatti, nel secondo trimestre dell'anno, ha segnato un -0,3%. Intanto, presidi a Napoli dei percettori "sospesi" dal Reddito di cittadinanza. A Terrasini una persona è entrato nello studio del sindaco con una tanica di benzina. L'esecutivo scarica sull'Inps che prova a chiarire il caso degli Sms inviati ai 160mila nuclei di "occupabili".

Primopiano pagine 8-9

**INTERVENTO**

## La sostenibilità di impresa si fa anche con salari più alti

Borzaga e Salvatori a pagina 8

**I nostri temi**

**L'ANALISI**

## La sanità pubblica inglese in crisi corre ai ripari

ANGELA NAPOLETANO

Lo scorso 5 luglio il Regno Unito ha festeggiato i 75 anni del Sistema Sanitario Nazionale. Traguardo importante segnato, tuttavia, da criticità che restituiscono l'immagine di una sanità pubblica fragile, che intercetta nell'opinione pubblica orgoglio e frustrazione.

A pagina 16

**SCUOLA**

## Le paritarie? Non sono diplomifici

PAOLO FERRARIO

«Ben vengano controlli ed ispezioni. Così, una volta per tutte, sarà chiaro che le scuole paritarie non hanno nulla a che fare con i diplomifici». Dal ministero dell'Istruzione e del Merito partono gli ispettori alla volta delle scuole di Campania, Lazio e Sicilia, sotto osservazione per i «diplomi facili».

A pagina 12

**GMG** Il Patriarca: impegno contro gli abusi. Francesco incontrerà alcune vittime

# In aereo, pullman o canoa i giovani invadono Lisbona

Ormai ci siamo. Oggi alle 19 locali (le 20 italiane) con la Messa presieduta dal patriarca di Lisbona, il cardinale Manuel Clemente si apre ufficialmente la Giornata mondiale della gioventù, in attesa dell'arrivo di papa Francesco domani. «Affido i giovani alla Madonna» ha detto all'Angelus domenica scorsa il Papa ricordando il suo viaggio apostolico che compirà in Portogallo. Tra i vari appuntamenti vi sarà anche un incontro in forma riservata con alcune vittime di abusi. Lo ha annunciato il patriarca di Lisbona ribadendo l'azione della Chiesa portoghese di contrasto al fenomeno dopo i ri-

sultati di un rapporto sul tema a livello nazionale. Intanto nella capitale lusitana continuano ad arrivare i giovani da tutto il mondo. Alcuni hanno deciso di farlo anche con mezzi particolari: la canoa, con la quale hanno percorso il fiume Tago. E nel cammino di avvicinamento molti gruppi hanno deciso di fare tappa anche nei santuari mariani di Lourdes e di Fatima, dove papa Francesco si recherà sabato prossimo. E da domenica è in piena attività Casa Italia, centro per i pellegrini italiani.

Primopiano alle pagine 2, 3, 4 e 5

**Preistorie**

Roberto Mussapi

## Mela avvelenata

Sua madre sognava una bambina che avesse le labbra rosse come il sangue, i capelli neri come l'ebano e la pelle bianca come la neve. E quella bambina nacque, la chiamarono Biancaneve, pelle bianca, labbra rosse, capelli neri. Il sangue è la vita, l'ebano è uno dei legni più belli, il legno è la materia dell'albero, che affonda le sue radici nel profondo e spinge la sua cima verso il cielo. La neve è sostanza miracolosa da sogno: mentre il ghiaccio è gelo, morte, la neve, che mulina nel cielo, si deposita e custodisce i semi, protegge con il suo manto bianco la vita che sta dormendo sotto il suolo.

La madre buona muore, la nuova sposa del re odierà Biancaneve perché più bella, e giovane. Non tollera di invecchiare, è regina del lifting. Nelle fiabe vediamo matrigne cattive e streghe fare uccidere la bambina o ragazzina dal cacciatore, dal lupo, dall'orco, lei va oltre, avvelena una mela, il frutto più semplice, umile, e bello. È un'avvelenatrice della natura. I nani sono minatori, il minatore è l'uomo che scende sotto il suolo, nel buio, per trovare l'oro e i diamanti, simboli di luce. Biancaneve pare morta, ma una scossa della carrozza la fa risvegliare. È un principe innamorato che la conduce con sé. L'amore ha tramutato la morte in sonno, ha vinto per la vita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Agora**

**STORIA DELLE IDEE**

## Così il romanticismo tedesco affermò i diritti della fantasia

Freschi a pagina 18

**SCENARI**

## Janine Di Giovanni narra il calvario dei cristiani in Medio Oriente

Righetto a pagina 19

**OPERA**

## A Bayreuth prove di realtà aumentata per Wagner. Che non ne ha bisogno

Gambassi a pagina 20





# Non c'è prova del coinvolgimento di Delle Chiaie nella strage di Capaci

DAMIANO ALIPRANDI A PAGINA 11



## IL DUBBIO

www.ildubbio.news

### «Abolire l'abuso d'ufficio? I nostri non capirebbero!» FdI ci ripensa e fa melina Sulla giustizia ancora crepe in maggioranza: la premier Meloni non vuole scontri con le toghe

Non sarà affatto facile per il Guardasigilli Carlo Nordio portare a compimento la riforma della giustizia. I segnali che arrivano in questi giorni di caldo torrido dai Palazzi romani non sono infatti dei migliori. Ieri mattina, ad esempio, il testo della riforma, approvato il 15 giugno scorso dal Consiglio dei ministri, non era ancora de-

positato in Commissione giustizia al Senato dove è prevista la sua discussione. Gli esperti di dinamiche parlamentari non ricordano un tempo così lungo per incardinare un disegno di legge governativo. Il "problema" sarebbe l'abrogazione dell'abuso d'ufficio, il reato "evanescente" come ha sempre dichiarato Nordio,

che rischia di complicare fin da subito ogni progetto riformatore. Se le opposizioni, tranne Italia viva, sono compatte nel non volerne l'abrogazione, il discorso è molto diverso nella maggioranza di governo.

GIOVANNI M. JACOBACCI A PAGINA 4

#### LA POLEMICA

### La commissione d'inchiesta sul Covid? Una faida politica buona solo per i no-vax

Il fatto che le Commissioni d'inchiesta parlamentare siano diventate tante è un dato di fatto. Potremmo aggiungere, spesso inutili. Lo posso testimoniare personalmente, avendo io preso parte alla Commissione Antimafia.

TIZIANA MAIOLO A PAGINA 2

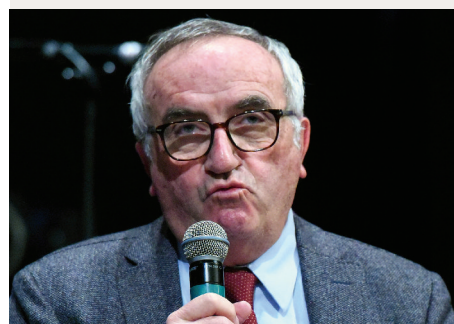
#### È LA STAMPA BELLEZZA

### La politica ritrovi l'etica pubblica e non scarichi sulle toghe le sue responsabilità

EDMONDO BRUTI LIBERATI

In un corso della Scuola Superiore della Magistratura Anna Maria Testa, grande esperta di comunicazione, in un breve efficacissimo intervento ci ammoniva: «In comunicazione non esiste "Tu non mi hai capito", c'è solo: "Io non mi sono spiegato, mentre avrei avuto la responsabilità, da comunicante, di farmi capire"».

A PAGINA 9



#### LO SCONTRO

### La lotta al reddito di cittadinanza: può ammaccare anche Giorgia



PAOLO DELGADO A PAGINA 6

#### IL TESORETTO

### Pnrr, via Arenula rivede i target su digitalizzazione ed edilizia giudiziaria

GENNARO GRIMOLIZZI A PAGINA 4

#### IL "SISTEMA"

### Al Csm nulla è cambiato e la geografia correntizia continua a dominare

SIMONA MUSCO A PAGINA 5

#### LE NUOVE "FRONTIERE"

### Dal caso Orlandi a David Rossi: questo Parlamento è diventato un commissionificio

«Iniziativa di inchieste con cui si intende sovrapporre attività del Parlamento ai giudizi della Magistratura si collocano al di fuori del recinto della Costituzione e non possono essere praticate. Non esiste un contropotere giudiziario del Parlamento, usato parallelamente o, peggio, in conflitto con l'azione della Magistratura», aveva avvertito il presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla cerimonia del Ventaglio a proposito delle Commissioni.

VALENTINA STELLA A PAGINA 3

MARTEDÌ 1 AGOSTO 2023 1,5 euro

Anno VIII numero 174

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, ORN. 4/12/16

ISSN 2498-8008 (stampa) - ISSN 2724-5842 (online) - 9 772499 600009





# Domani



Martedì 1 Agosto 2023  
ANNO IV - NUMERO 210

EURO 1,80  
www.editorialedomani.it

Poste Italiane Sped. in A.P.  
DL 353/2003 conv. L. 46/2004  
art.1, comm.1, DCB Milano



## DAL CLIMA AI MIGRANTI

### L'allergia della destra ai limiti del potere

NADIA URBINATI

**P**ronunciate da Sergio Mattarella al Quirinale in occasione della tradizionale cerimonia del Ventaglio con i giornalisti della stampa parlamentare, prima delle ferie estive. Il filo conduttore dei vari temi toccati da Mattarella è stato uno solo: il richiamo rivolto a chi opera nelle istituzioni a riconoscere limiti. Limiti imposti dalla scienza per quel che riguarda il clima, dalle leggi internazionali e di umanità per quel che riguarda le migrazioni, dallo stato di diritto per quel che riguarda le relazioni tra i poteri dello stato e il rispetto della libertà di stampa e di informazione. La scelta di insistere quasi scolasticamente sulla questione dei "limiti" del potere — una questione insieme costituzionale ed etico-politica — ci invita a interrogarci sul carattere di questa maggioranza, la cui postura mostra un'allergia spiccata all'idea che esistano limiti al proprio potere.

a pagina 12

## LA CRISI IN AFRICA

### Il golpe in Niger non dipende dalla Russia

MARIO GIRO

**L'**ennesimo colpo di stato militare in Africa occidentale dimostra che il male africano è più profondo e non è la Russia. Mosca (o jihadisti vari) si inserisce nel vuoto politico lasciato da altri. È un pericolo, non la causa di ciò che avviene. Non ci si deve fare impressionare dalle manifestazioni con le bandiere russe nelle strade di Niamey: è facile in quei paesi trovare un po' di giovani pronti a protestare. Ancor più semplice indirizzarli nell'attacco al consolato francese. Non si tratta nemmeno di mancanza di lavoro, corruzione delle élite o violenza (delle istituzioni o dei miliziani come in Sudan). Tutte queste ragioni possono spiegare l'intensità del terremoto politico in atto, non la sua origine endogena: la fine dei sogni dell'indipendenza.

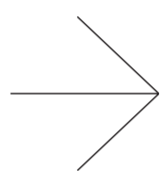
a pagina 10

## LE DISEGUAGLIANZE NEL PAESE

### I paradossi della destra di governo Tagli ai poveri e aiuti agli evasori

Cancellato il reddito di cittadinanza a 169mila famiglie, nel totale caos all'Inps sulle nuove misure di sostegno. Proteste al sud. Il governo tace, ma intanto allarga le maglie dei controlli sul fisco con la riforma di Leo

GIULIA MERLO e VITTORIO MALAGUTTI alle pagine 2 e 3



Con un semplice sms gli ex beneficiari del reddito di cittadinanza sono stati informati dall'Inps della sospensione

della misura, senza troppa chiarezza sul nuovo strumento di sostegno da 350 euro. Caf, servizi sociali e Comuni sono stati presi d'assalto, con gli amministratori locali di centro-destra obbligati a gestire un provvedimento cavalcato in campagna elettorale e che ora da Roma nessuno rivendica. Tutto mentre il governo spiana la strada agli evasori abituali, con una riforma del fisco a base di rotamazione delle cartelle, concordati e collaborazioni, rinunciando alle nuove tecnologie per scovare chi non paga.

**La regione con più ex percettori di rdc è la Sicilia, 37mila persone di cui 11.500 a Palermo, seguono la Campania e la Calabria**

FOTO LAPRESSE



## I SILENZI E LE MANOVRE DI FDI PER RISCRIVERE LA STORIA DELL'ATTENTATO DI BOLOGNA

### L'imbarazzo di Meloni sulla strage nera

GIOVANNI TIZIAN  
a pagina 6

**Nell'attentato alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980 morirono 85 persone. La pista neo fascista portò alla condanna di Valerio Fioravanti e Francesca Mambro**

FOTO LAPRESSE



## FATTI

### Sci senza neve e maratone all'alba Lo sport ai tempi della crisi climatica

GIORGIO BURREDDU a pagina 7

## ANALISI

### Guida alla laurea più conveniente Ma studiare in Italia vale di meno

MASSIMO TADDEI a pagina 13

## IDEE

### Le ultime pagine di Luca di Meo Il Wu Ming 3 che smontò l'ovvio

BEPPE COTTAFI a pagina 15



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Delega fiscale**  
L'adempimento  
collaborativo  
taglia sanzioni  
e accertamenti



**Alessandro Germani**  
— a pag. 23

**Albi & mercato**  
Imprese all'attacco:  
l'equo compenso  
porta aumenti  
non sostenibili

**Nicoletta Picchio**  
— a pag. 24

**SCARPA**



MOJITO WRAP  
BY SCARPA  
**URBAN TRAVELLER.**  
SHOP ONLINE - SCARPA.COM

FTSE MIB **29644,71** +0,49% | XETRA DAX **16446,83** -0,14% | SOLE24ESG MORN. **1254,61** -0,19% | SOLE40 MORN. **1063,57** +0,51% | **Indici & Numeri** → p. 27 a 31

## Calo di primavera del Pil (-0,3%)

### Secondo trimestre

Tra aprile e giugno frenano  
manifattura e agricoltura  
Rallentano i servizi

La crescita acquisita  
per il 2023 corretta  
al ribasso a quota 0,8%

Il Mef: calo leggermente  
sopra le stime, possibile  
arrivare all'obiettivo dell'1%

La stima preliminare del Pil del secondo trimestre dell'anno diffusa ieri dall'Istat, che indica una contrazione congiunturale dello 0,3%, è peggiore delle attese che puntavano invece su un andamento piatto. Si tratta di un drastico cambio di rotta rispetto al +0,6% dei primi tre mesi e in controtendenza rispetto al resto della zona euro che ha registrato una crescita di tre decimi di punto. A pesare sull'andamento del secondo trimestre italiano è stata soprattutto l'ulteriore frenata di industria e agricoltura. I servizi continuano a crescere, ma a un ritmo più lento. Cade la domanda interna. Il ministero dell'Economia: «Continueremo nella politica prudente, l'obiettivo annuale dell'1% resta raggiungibile». Reazione dei mercati segnata dall'incertezza.

**Cellino e Trovati** — a pag. 2

### LA CORSA DEI PREZZI A +6%

Inflazione ancora giù a luglio  
ma il carrello della spesa  
rimane sopra la soglia del 10%

**Carlo Marroni** — a pag. 3

**+6%**

**INFLAZIONE A LUGLIO**  
Prosegue a luglio il rallentamento dell'inflazione in Italia, che si attesta al +6% dal +6,4% di giugno. Lieve calo tendenziale (da +10,5% a +10,4%) del così detto carrello della spesa

### IL QUADRO EUROPEO

Per l'Eurozona  
la crescita  
accelera  
Frenano i prezzi

**Sorrentino** — a pag. 2

### ACQUISIZIONI



**A vele spiegate.** Il Cantiere del Pardo produce imbarcazioni con tre brand: Pardo Yachts, Grand Soleil Yachts, VanDutch Yachts. Nella foto lo yacht a vela Grand Soleil GS72

## Calzedonia diversifica con il cantiere nautico del Pardo

**Carlo Festa** — a pag. 18

**Costumi da bagno Arena,  
il fondo Capvis  
prepara la cessione**

### Private equity

Pronto il riassetto azionario del gruppo Arena, produttore di abbigliamento per il nuoto sportivo. Il private equity Capvis, attuale azionista di controllo, si starebbe preparando ad uscire dalla compagine azionaria. — a pagina 18

### INVESTIMENTI

Il 45% del gruppo Ima (Vacchi) alla banca d'affari americana Bdt&Msd

— Servizio a pag. 19

**Quadrivio a Londra  
conquista una rete  
di otto centri sanitari**

### Silver economy

Silver economy found (Quadrivio) ha rilevato il 100% di The Private Clinic of Harley Street gruppo di sette cliniche e un ospedale a Londra. In programma anche l'acquisizione di quattro cliniche per medicina estetica. — a pagina 18

### SIDERURGIA

Gruppo Arvedi, il margine operativo supera 1 miliardo (con Ast Terni)

**Meneghelo** — a pag. 15

**1,91**

### EURO IL LITRO

Il prezzo medio di ieri alla pompa è di 1,91 euro per la benzina e 1,76 euro per il diesel

### DA OGGI I PREZZI MEDI

Carburanti,  
il Garante:  
non sono in atto  
speculazioni

**Dominelli** — a pag. 4



**Dollaro.** Stati contro quello digitale

### INNOVAZIONE E FINANZA

Dollaro digitale,  
scontro aperto  
tra gli Stati Usa  
e Washington

**Vittorio Carlini**  
— a pagina 7

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.



Laila farmaco di origine vegetale,  
l'unico con formula **Silexan®**  
(olio essenziale di lavandula  
angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Silexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



### PANORAMA

#### REDDITO DI CITTADINANZA

**Il Governo  
non cambia linea  
L'opposizione:  
è scontro sociale**

Il clima sociale e politico è in fermento per le revoche al reddito di cittadinanza comunicate via sms. Alle proteste del M5s si aggiungono quelle del Pd con Schlein: «Bomba sociale, riferiscono in Aula». Il Governo tira dritto e contrattacca. Foti (Fdi): «Conte, Pd e Cgil soffiano sul fuoco». In arrivo un decreto per indicare le misure di attivazione dell'assegno di 350 euro mensili. — pag. 8

#### DECRETO LEGGE PA2

**Assoprevidenza  
sostituisce  
il Comitato  
fondi pensione**

**Matteo Prioschi** — a pag. 26

#### NUOVE REGOLE OPERATIVE

**Cig per caldo più semplice  
in edilizia e agricoltura**

Per emergenze connesse a ondate di calore, il decreto legge 98, entrato in vigore il 29 luglio, prevede Cig più facile per alcuni settori, tra cui edilizia e agricoltura. — pag. 23

#### JIAO JIAN PRESIDENTE

**Pirelli, nuovo board  
in base al Golden power**

Nominato ieri il Cda di Pirelli nella nuova cornice della Commissione Golden power. Resterà in carica fino al 2026. Ai cinesi di Sinochem il 37%. Jiao Jian è presidente. — pag. 19

#### IL COLPO DI STATO

**Niger, vertice di Governo:  
«Soluzione negoziata»**

Vertice a Palazzo Chigi con i ministri Tajani e Crosetto per fare il punto sul colpo di Stato in Niger. La linea è quella di arrivare a un negoziato per la risoluzione della crisi. — pag. 9

#### CON IL SOLE 24 ORE



**Giovedì in edicola**  
Eredità, donazioni,  
tasse: la guida  
con tutte le regole

— a 1,00 euro più il quotidiano

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
2 mesi a solo 9,90€. Per info:  
[ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.300.600



## ALLA FACCIA DI CHI VUOL TAPPARCI LA BOCCA

# CONTROORDINE, ECOCATASTROFISTI L'AGENZIA DELL'ONU CAMBIA ROTTA

Il nuovo presidente dell'Ipcc frena: «L'aumento di 1,5 gradi non significa estinzione». Proprio nel giorno in cui Giuliano Amato si impanca a climatologo e ci intima di sottometterci al green. «Nessuno scienziato può dire alla gente come vivere o come mangiare», spiega Skea. Figuriamoci se lo può fare uno che ci ha fregato i soldi

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Di regola sono abituato a documentarmi prima di scrivere o dire quel che penso in tv. Dunque, ieri mattina, dopo aver letto su *Repubblica* un'intervista a doppia pagina al presidente emerito della Corte costituzionale, l'illustrissimo, eminentissimo e autorevolissimo professor Giuliano Amato, sono (...)  
segue a pagina 3  
**GANDOLA** e **LOY**  
alle pagine 2 e 4

### APPELLO DI CLINTEL

«L'emergenza climatica non c'è: basta disinformare»

di FRANCO BATTAGLIA



■ Clintel-Italia, think tank che raggruppa decine di scienziati tra gli oltre 1.500 (tra cui premi Nobel) di Clintel-Internazionale, ha lanciato un nuovo appello: «Manifestiamo preoccupazione per l'allarme che i mezzi di comunicazione stanno lanciando in ordine ad una emergenza climatica di presunta origine antropica. Questo ingiustificato allarme sta inquinando le coscienze anche di responsabili politici ad alti livelli, circostanza che induce ad affrontare rischi veri non con la prevenzione, ma con misure che, di fatto, neanche affrontano i problemi».  
a pagina 2

## Rai e ministero finanziano il film che celebra Greta Thunberg

FRANCESCO BORGONOVO a pagina 5



# I controlli Inps sul Reddito? Solo dal 2022

Conte e la sinistra continuano a sobillare le proteste in difesa del sussidio. L'Anci: problemi tecnici, aiuti a rischio. Nelle carte la mossa inquietante di Tridico: le verifiche sui nuclei familiari avviate appena 10 mesi fa

### LACRIME DI COCCODRILLO DI M5S, PD E STAMPA

Fanno i disastri e poi accusano chi è costretto a trovare rimedio

di PAOLO DEL DEBBIO



■ A cavallo tra luglio ed agosto si è infuocata di nuovo la discussione sul reddito di cittadinanza come se il

provvedimento fosse stato varato all'insaputa di tutti e con un colpo di mano all'ultimo momento. Sentite cosa scrive ieri su *La Stampa* Lucia Annunziata: «Qualcuno di voi pensa che, se il reddito di (...)  
segue a pagina 9

di FRANÇOIS DE TONQUÉDEC



■ Continuano i misteri attorno al reddito di cittadinanza. In una comunicazione riservata dell'Inps, infatti, c'è scritto che i controlli sugli aventi diritto sono partiti nel 2022, dunque tre anni dopo i primi bonifici. Tuttavia, peraltro, secondo l'Anci, ci sarebbe scarsa trasparenza sui dati delle famiglie interessate.  
a pagina 8

### BRUSCO CALO NEL SECONDO TRIMESTRE: -0,3%

Germania in panne e Lagarde rallentano la corsa del Pil italiano

di TOBIA DE STEFANO



■ Brusca frenata del Pil italiano, che risente del peso del rialzo dei tassi della Bce e della grave recessione che

attanaglia Berlino da quando sono stati recisi gli approvvigionamenti energetici con la Russia. Permangono fattori positivi: nel 2023 Borsa (su) e spread (giù). E l'inflazione, lentamente, cala: da 6,4 al 6%.  
a pagina 11

### «A PICCOLE DOSI MIGLIORA ANCHE LA CONDIZIONE DEI PAZIENTI AFFETTI DA MALATTIA CORONARICA»

## Un po' d'alcol fa bene: medici Usa fan nera la Viola



AGGREDITA Maria Federico, 21 anni

Due egiziani tagliano la testa e le mani a un uomo, un altro picchia una ragazza a Milano

di FABIO AMENDOLARA

■ Maria Federico, studentessa di 21 anni che si mantiene a Milano facendo la cameriera, è stata picchiata da un nordafricano per rapina: ha 30 giorni di prognosi. In Liguria due barbieri egiziani hanno mozzato mani e testa a un connazionale.  
a pagina 18

di PATRIZIA FLODER REITTER



■ I cardiologi americani sdoganano il consumo di alcol a piccole dosi: «Migliora la condizione dei pazienti affetti da malattia coronarica acuta». In cima ai consigli degli esperti restano esercizio fisico e dieta mediterranea. Ma intanto fanno piazza pulita dei deliri «astemi» della virostar Antonella Viola.  
a pagina 21







**Il Campidoglio doveva votare la mozione Raggi per la cittadinanza ad Assange, ma il Pd (spaccato) ha rinviato tutto a settembre. I diritti umani a targhe alterne**



**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

**il Fatto Quotidiano**  
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

**KcImmobilGest**  
Piacenza - Milano - Lugano  
www.kcimmobilgest.com

Martedì 1 agosto 2023 - Anno 15 - n° 210  
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma  
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17,00 con il libro "Il Santo"  
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)  
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

**CHIARA APPENDINO**

**"Il governo soffia sui disagi: Meloni ascolti e si fermi"**



DE CAROLIS A PAG. 5

**LA MISSIONE FIGLIUOLO**

**Niger: gli aviatori addestrati da noi vanno coi golpisti**

CARIDI CON IL COMMENTO DI SALVATORE CANNAVÒ A PAG. 14

**LIGURIA, ALTRA FOLLIA**

**Bisagno, torrente delle stragi: ok a nuovo cemento**

GRASSO A PAG. 8

**AIR FRANCE, RYANAIR&C**

**Per le compagnie aeree i profitti a livelli pre-Covid**

DELLA SALA A PAG. 9

**CARTOLINE D'AUTORE**

**Napoli, El Pibe e il cammello dentro la cruna**

**Roberto Beccantini**

Questa è la cartolina da uno stadio che ha cambiato nome: da un santo, Paolo, a un peccatore, Diego. Senza che nessuno si offendesse. Nessuno. Tranne qualche porporato "ateo". Ed è una cartolina autunnale, non estiva. Racconta di un gesto profano, e non di un atto religioso. Profano, ma lirico. L'ho riesumata dal pacco della posta inneggiante al terzo scudetto del Napoli e di Napoli.



A PAG. 18



**MASSACRO SOCIALE** Volano i prezzi di alimenti e benzina

**Peggioro di tutti su Pil e rincari Via il Reddito anche ai fragili**

Altro che "Italia del boom": la crescita è negativa. Rdc: sindaci in allarme per l'assalto ai servizi sociali e manca la piattaforma dei corsi

DI FOGGIA, IURILLO, MARRA E PALOMBI  
DA PAG. 2 A 5



**Visibilia Viva**

**Marco Travaglio**

Siamo molto preoccupati per Giorgia Meloni. E non per quisquillie come la rivolta dei poveri senza più Reddito, il crollo del Pil, il boom di bollette, inflazione e benzina, le gaffe e le chiome del fidanzato-mezzobusto: a questo e a molto altro c'è rimedio. Ma per l'unico guaio davvero irreparabile e definitivo che sta per investire, ben più letale dei cambiamenti climatici e a prova di negazionisti: Renzi nella maggioranza. I cimiteri della politica sono lastricati di lapidi degli altri sventurati premier che ebbero in sorte anche solo un fugace contatto con la mortifera e pestilenziale presenza: Letta, a cui bastò il tweet "Enrico stai sereno" per schiantarsi dopo 9 mesi; Conte, del cui secondo governo il nostro fu l'ideatore e poi il killer; Draghi, che mai riuscì a liberarsi dello stigma di essere salito a Palazzo Chigi grazie a lui e infatti perse tutto, il Quirinale e poi il governo; e Salvini, che dal Papeete rovesciò Conte per prenderne il posto con "pieni poteri" quand'era in love col Rignanese e ne fu fregato. Senza dimenticare il Renzi medesimo, che si autoterminò portandosi rogn da solo col geniale referendum e, già che c'era, rase al suolo anche il Pd di cui era anche segretario. Alla lista delle vittime s'è aggiunto ultimamente il povero Calenda, l'ultimo allocco a mettersi in casa l'impiastrato.

La Meloni è furba e ha buona memoria, ma può farci poco. Le avanzenze non basta rifiutarle: bisogna non meritarsele. E lei le merita tutte, da quando ha rotamato la destra sociale, legalitaria e sovranista per metter su quella asociale che fa la guerra ai poveri, s'inchina a Biden e agli eurofalchi, regala impunità ai ladroni e alla razza cafona di nuovi ricchi e vecchi parvenu: praticamente tutti i cavalli di battaglia del berlusconismo e del renzismo (che si distinguono per numero di voti: tanti per B., nessuno per R.). Infatti i Renzi boys votano tutto il peggio del suo governo, che non ne ha bisogno e non chiede nulla, ma si ritrova Iv in maggioranza a sua insaputa. E i renziani in pancia sono peggio della tenia, che ti s'insinua nell'intestino quando meno te l'aspetti e si mangia tutto. Guai a ignorare i sintomi anche più trascurabili: tipo la cena dello scorso weekend al Twiga, rivelata dal Corriere, fra la Santanchè, l'ex marito Canio, il compagno Dimitri e i renziani Boschi, Bonifazi, Nobili con tutta la panza e Ruggieri, nipote di Vespa e direttore responsabile del Riformista (quello che prende le querele per Renzi), a cui Visibilia fornisce la pubblicità. Il tutto due giorni dopo il voto sulla Santanchè, che Iv ha respinto sostenendo che sfiduciarla era farle un favore. Invece cenare da lei è farle un dispetto. Chi ancora pensa che Renzi punti a FI si aggiorni: punta alla Meloni col progetto Fratelli d'Italia Viva. Lei porta i voti, lui la sfiga.

**SANTA(NCHÈ) ALLEANZA** CENA AL TWIGA E VOTI IN PARLAMENTO

**Fratelli d'Italia Viva: Renzi è al governo**



Immagine tratta dal profilo instagram @fawollo

**I FINTI OPPOSITORI**  
CALENDA FURENTE PER IL SUSHI "CHEZ DANI" DI BOSCHI, BONIFAZI, NOBILI&C.. MA ORMAI IV VOTA QUASI SEMPRE CON LA MAGGIORANZA

GIARELLI E RODANO A PAG. 6-7

**PER INDURRE LE DONNE A RIPENSARCI**  
Torino: assessore Fdl apre la sala "anti-aborto" con i Pro Vita in ospedale. Proteste di Pd e M5S

COTTONE A PAG. 20

**LE NOSTRE FIRME**

- Padellaro Elkann a Coccia di Morto a pag. 13
- Fini I russi cattivi e le "anime belle" a pag. 16
- Orsini Niger: il mito Putin in Africa a pag. 11
- Esposito 3 perle di rara sciocchezza a pag. 11
- Mercalli Ecoazione contro ecoansia a pag. 8
- Scanzi Giambruno spaventa il globo a pag. 11

**KIEV ANCORA IN PANNE**

**Putin, super-leva: "Così può avere 5 milioni di soldati"**



A PAG. 15

**CAMPIONI D'INCASSI**

**'Barbie' e Nolan (forse) salvano il cinema in crisi**

PONTIGGIA A PAG. 17



**La cattiveria**

Salvini sull'abolizione del Reddito: "È giusto che chi può lavorare lo faccia". In pratica, stava dando le dimissioni

WWW.FORUM.SPINOZA.IT



## I FEMMINICIDI

Imedia parlino ogni giorno della violenza sulle donne

LINDA LAURA SABBADINI



Raccontare la violenza sulle donne e i numeri che la misurano è molto, molto importante. Vuol dire non assuefarsi al fatto che ogni giorno subiscano violenza donne in quanto donne. - PAGINA 29

## IL CASO

Torino, all'ospedale S. Anna la stanza degli anti-abortisti

ALESSANDRO MONDO



Uno spazio per offrire supporto e vicinanza alle donne in gravidanza, «contribuendo a far superare le cause che potrebbero indurre all'interruzione». Accade al Sant'Anna di Torino. - PAGINA 17



# LA STAMPA

MARTEDÌ 1 AGOSTO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



1,70 € II ANNO 157 II N.209 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB - TO II [www.lastampa.it](http://www.lastampa.it)



IDATI DELL'ISTAT: IL PIL ITALIANO A SORPRESA SCENDE A -0,3%. NON SI PLACA LO SCONTRO SUL REDDITO DI CITTADINANZA

## “Il governo fa cassa con i poveri”

Landini difende Tridico. “Il Parlamento si crede la magistratura”. Schlein: “Meloni venga in Aula”

## L'ANALISI

### SIRISCHIA UN ALTRO AUMENTO DEI TASSI

CARLO COTTARELLI

Aveva appena finito di dire che l'Italia stava attraversando un periodo di crescita ben più alto degli altri paesi europei e che per questo aveva recuperato credibilità, che Giorgia Meloni si vede pubblicare dall'Istat dati sul Pil del secondo trimestre di quest'anno che hanno deluso tutti. Nel trimestre l'Italia è tornata ad essere il fanalino di coda dell'area dell'euro, l'unico paese ad avere davanti al tasso di crescita un segno meno, insieme ad Austria. Abbiamo fatto un -0,3% (anzi per essere precisi -0,34%), contro il +0,3% della media. Ma come era sbagliato prima esultare prematuramente, sarebbe ora ugualmente sbagliato dare troppa importanza al dato di un singolo trimestre. Se guardiamo alla crescita nel complesso della prima parte dell'anno, l'Italia sta nella media europea. - PAGINA 3



## GRASSIA, MONTICELLI, RIFORMATO

Maurizio Landini non cerca giri di parole: «Il governo che toglie il reddito di cittadinanza fa cassa sui poveri. Difende i contratti pirata, firmati da sindacati non rappresentativi che i datori di lavoro si scelgono a loro piacimento. È un doppio attacco a chi non ha un salario e a chi ce l'ha ma non arriva a fine mese. Intanto in Parlamento la destra si prepara a esautorare la magistratura». - PAGINE 6-7

## DAI FASTI DELLA CASA BIANCA AI GUAI DI PALAZZO CHIGI

### Giorgia, il difficile ritorno a Little Italy

FRANCESCO OLIVO

Dallo Studio Ovale, alle risse al Caffè l'impatto deve essere stato brutale. I fasti americani di Giorgia Meloni si sono spenti velocemente sotto i colpi delle polemiche sul reddito di cittadinanza. Tornata dalla trasferta a Washington, gli stucchi della Casa Bianca, le lusinghe ricevute a Villa Firenze sono diventati un ricordo già lontano. I grandi dossier internazionali devono fatalmente lasciare il passo alle beghe nostrane. Primo fra tutto il reddito di cittadinanza. - PAGINA 4



## COME BATTERE LE PAURE DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO

### Cura per l'ecoansia

NICOLAS LOZITO



#### IL NUOVO MILLENARISMO DI INTERNET

LUIGI MANCONI

In un paesino del Modenese, Angelo, che si definisce «pastore della chiesa acefala», a chi gli chiede quale sia il suo mestiere, risponde: il predicatore. - PAGINE 24-25

THOMAS LOHNES/GETTY IMAGES

## LA SALUTE

### Sanità, quindici regioni a rischio commissario

PAOLO RUSSO

Con 15 Regioni dai conti in rosso - ora temono il commissariamento -, sette che non riescono a garantire i livelli essenziali di assistenza, medici sempre più in fuga verso la pensione e lo stress di chi resta che fa commettere 100 mila errori all'anno in corsia, la sanità sembra andare sempre più alla deriva. L'inflazione, in quattro anni, nel 2024 si sarà mangiata 15 miliardi di finanziamenti. - PAGINA 9

## LA LETTERA

### La commissione Covid è un errore da evitare

ELENA BONETTI

Caro Direttore, vorrei argomentare perché ritengo che il testo in discussione al Senato per l'istituzione di una Commissione parlamentare di inchiesta per il Covid presenti criticità rilevanti, che meritano di essere affrontate e risolte in Parlamento. Il testo è stato approvato in questa versione dalla Camera dei Deputati con il voto favorevole della maggioranza e di una parte del Terzo Polo. - PAGINA 29

## IL GOLPE

Niger, sospeso l'invio di uranio alla Francia e ora è a rischio anche l'accordo sui migranti

LEONARDO BELLODI



Tout se tient. Tutto si lega, l'espressione francese che ben riassume gli scenari dopo il golpe in Niger del 26 luglio. - PAGINA 12

## LA RUSSIA

Quei droni su Mosca e la minaccia Atomica

ANNA ZAFESOVA

Dal ieri si lavora in home working, tranne che i dirigenti e i funzionari la cui presenza resta necessaria nelle torri della City di Mosca. La decisione avrà effetto soltanto una settimana, tempo di sostituire i vetri rotti e smaltire l'attacco di panico provocato dai droni che nella notte di domenica hanno colpito i grattacieli del quartiere più moderno e ricco della capitale russa. - PAGINA 14

## GLI STATI UNITI

Così Hunter Biden ha inguaiato papà Joe

ALBERTO SIMONI

Dan Goldman, democratico: «Nessun coinvolgimento del presidente Biden». Jim Jordan, repubblicano: «Credo che il presidente sia compromesso». I deputati Goldman e Jordan hanno ascoltato in audizione Devon Archer, co-fondatore della ormai defunta Rosemont Seneca Partner insieme ad Hunter Biden, il figlio del presidente. - PAGINA 15

## BUONGIORNO

Fra i molti motivi di lagna e d'indignazione con cui ci alziamo alla mattina e andiamo a letto alla sera, ce ne sono un paio forse di stagione, senz'altro avvincenti: il prezzo del carburante e quello dei voli. La nostra libertà di spostamento, messa a repentaglio da inflazione o speculazione o che altro, si è profondamente radicata e misura lo stile di vita dell'uomo moderno ed emancipato. Nel 2000 - sono dati dell'Airport Council International - volarono nei cieli del pianeta 3.6 miliardi di passeggeri, nel 2007 erano 4.8 miliardi, fino agli 8.8 miliardi del 2018. Con la pandemia la crescita si è arrestata, ma stiamo velocemente rimontando. Tutti sanno, immagino, quanto inquinano gli aerei. Ogni passeggero produce 285 grammi di Co2 al chilometro, contro i 42 grammi al chilometro in auto di media cilindrata.

## Buon viaggio

MATTIA FELTRI

Secondo uno studio del Parlamento europeo, circa un quarto delle emissioni continentali è imputabile al trasporto e, con tutte le auto e i camion in circolazione, il 72 per cento dipende da quello su gomma. In Italia ci sono quasi quaranta milioni di automobili, quasi un milione in più rispetto al 2018 e quasi quattro milioni in più rispetto al 2008. Dal 1990 al 2019, rileva lo studio, il comparto che ha ridotto di più l'impatto ambientale è l'industria, ma anche energia e agricoltura hanno andamenti virtuosi. Soltanto il trasporto prosegue nel suo spensierato e infestante sviluppo: in trent'anni, più 33 per cento di gas serra. Non vorrei darvi un'impressione sbagliata: non sto attendendo ai diritti turistici e a buon mercato del popolo. Sto solo attendendo al suo diritto alla lagna e all'indignazione.

**NOBIS**  
ASSICURAZIONI

L'ASSICURAZIONE  
CHE RISPONDE  
SEMPRE!

[www.nobis.it](http://www.nobis.it)







## LE MANI NELLE NOSTRE TASCHE Altro che occupazione La sinistra controlla ancora l'ex Equitalia

di Felice Manti

■ Entrate, prima porta a sinistra. L'«okkupazione» al ministero delle Finanze delle stanze dei bottoni che si occupano di tasse, cartelle e imposte è il primo pensiero del centrosinistra. Dei sei dirigenti di Entrate-Equititalia-Riscossione dagli anni 90 a oggi cinque sono espressione del mondo Pd-renziano, uno solo (Ferrara) ne è esterno.

a pagina 7

## LO SPOIL SYSTEM SENZA ROBIN HOOD

di Augusto Minzolini

In fondo il bipolarismo italiano è ricco di paradossi. Poi quando si parla di spoil system si raggiungono vette a volte incomprensibili. Ad esempio, riguardo all'Agenzia delle entrate viene spontanea una domanda legittima: tornando indietro nel tempo, quando a Napoli arrivarono i Savoia lasciarono che i capi degli esattori delle tasse fossero gli stessi dei Borboni o no? Probabilmente no. Se poi con la memoria facciamo un salto di secoli e magari ci affidiamo alla realtà romanizzata, vale la pena ricordare che in quella narrazione Giovanni senza terra si affidò allo sceriffo di Nottingham per esigere i tributi durante l'assenza di Riccardo cuor di Leone e non certo ad un nobile fedele al Re. E quelle tasse e quei balzelli furono talmente pesanti da far nascere la leggenda di Robin Hood.

Appunto, il buonsenso, per non tirare in ballo la saggezza popolare, suggerisce che se c'è un ruolo che può determinare delle conseguenze politiche è quello di chi ha la responsabilità di applicare la politica fiscale del governo. Non per nulla la sinistra che non è nata ieri ed è avvezza a muoversi con disinvoltura nei gangli del Potere nelle sue diverse forme negli ultimi decenni ha scelto cinque direttori dell'Agenzia delle entrate su sei e di questi due hanno ricoperto più mandati: Massimo Romano voluto dall'ex ministro delle Finanze dell'Ulivo, Vincenzo Visco, e Attilio Ruffini nominato da Matteo Renzi. E per dirne una Visco, ribattezzato «il vampiro» per la sua politica fiscale, all'epoca fece fuori un bel po' di dirigenti dell'Agenzia, come ha ricostruito il nostro Felice Manti, tra i quali anche l'attuale viceministro dell'Economia, Maurizio Leo.

Insomma, in un Paese in cui molto è affidato all'interpretazione delle leggi (basta assistere ad un processo in un'aula di Tribunale) la politica fiscale si può applicare in diversi modi, collaborando con il cittadino o spremendolo. Puoi aumentare i controlli su alcune categorie, puoi analizzarle a tappeto, e, magari solo per mancanza di forze o di tempo, avere un occhio meno concentrato su altre. Ed è naturale che queste scelte possono determinare il logoramento del consenso del governo in carica. È una conseguenza che è nelle cose. In fondo quella battaglia per cui la sinistra ha crocifisso Giorgia Meloni («pizzo di Stato» nei confronti dei piccoli commercianti) aveva una sua base di verità.

Ora nessuno vuole mettere in discussione Ruffini. Ci mancherebbe altro, sono valutazioni che spettano al governo. Resta l'annotazione su quella strana concezione dello spoil system che alberga anche nel centrodestra: si fanno grandi battaglie sulla Rai, magari si ingaggia uno scontro cruento per la più strampalata delle trasmissioni e poi quando si parla di ruoli davvero rilevanti tutto è consegnato all'inerzia. Dimenticando che nel Paese in cui vige la dittatura della burocrazia, dove spesso i direttori generali di un ministero contano e sicuramente durano più di un ministro, dove per far fuori Berlusconi si è inventata di sana pianta l'interpretazione di un reato fiscale, il Potere assume molte forme, alcune impalpabili ma estremamente efficaci (e a volte letali) sul piano politico.

## ESTATE AMARA

# I TASSI DELLA BCE AZZOPPANO IL PIL

*L'Italia ingrana la retromarcia (-0,3%). Il governo: «Una reazione attesa, colpa della stretta monetaria»*

di De Francesco e Napolitano

■ Da locomotiva d'Europa a passeggero dei vagoni di coda. È questa la situazione dell'Italia dopo la pubblicazione delle stime del Pil del secondo trimestre.

alle pagine 2-3

L'INTERVISTA: VITTORIO DE PEDYS

«Restiamo tra i migliori  
Ora Francoforte si fermi»

Marcello Zacché a pagina 2

SCOPPIA IL TERZO POLO

Lite Calenda-Italia viva  
anche sulle cene al Twiga

Francesco Boezi a pagina 8

REDDITO DI CITTADINANZA

## La protesta fa flop, bomba sociale rimandata

*Poche persone in piazza. Sicilia, disoccupato tenta di dar fuoco all'ufficio del sindaco*

AL BANO ENTRA NEL DIBATTITO SUI TRAPPER

## «Autotune e computer la fine della musica»

Massimo Balsamo

a pagina 19



CLASSICO Al Bano, 80 anni compiuti in maggio, uno dei simboli della canzone italiana nel mondo

Lodovica Bulian e Michel Dessì

■ La tanto augurata guerra contro il governo guidato da Giorgia Meloni per il taglio del reddito non c'è stata. Pochi quelli che hanno scelto di essere strumentalizzati.

con Raffa alle pagine 4-5

RIVOLTA (PER ORA) TIEPIDA

## Non sottovalutare chi soffia sul fuoco

di Francesco Maria Del Vigo

alle pagine 4-5

NUOVO IDOLO A SINISTRA

## «Tornerò a lottare» Ora Zaki prepara la discesa in campo

Francesco Giubilei

a pagina 10

LA VENDETTA DOPO L'INCURSIONE DEI DRONI

## Mosca attacca: bombe sulla città di Zelensky

Luigi Guelpa a pagina 12

NUOVA AGGRESSIONE A MILANO

## Caro Sala, la sicurezza adesso è una priorità

di Giannino della Frattina a pagina 17

VITTIMA DI TURISTI, MOTOSCAFI E ACQUA ALTA

## Venezia finisce nella lista nera dell'Unesco

Maria Sorbi a pagina 18

Calmare l'ansia lieve, per sentirsi più leggeri.

Laila farmaco di origine vegetale, l'unico con formula Sillexan® (olio essenziale di lavandula angustifolia Miller).

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Lavanda (Sillexan®). Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 18/05/2023.



# LA NAZIONE

(\*) QN LA NAZIONE UMBRIA con TUTTO SPORT in abbinamento obbligatorio non vendibile separatamente

**MARTEDÌ 1 agosto 2023**  
 1,70 Euro\*

**Umbria**

FONDATO NEL 1859  
 www.lanazione.it



La tutela dell'ambiente in Toscana

**Un mare di plastica  
 Ma fermarla si può  
 Il progetto del Padule**

Galligani a pagina 14

**LA NAZIONE**

**Il tuo quotidiano  
 ovunque ti trovi**

lanazione.it/quotidiano-estate



## «Lavoro cercasi per seicentomila»

**Intervista all'ex presidente Inps, Tridico:** «Il governo ritira il reddito di cittadinanza senza soluzioni per chi lo perderà»  
 Urso lancia l'«operazione trasparenza» sugli aumenti della benzina. **Intervista all'economista Gros:** «Pil fermo ma non sarà recessione»

Servizi da  
 pag. 2 a 5

Povertà, sussidi e salario

**Pd, amnesie  
 e ipocrisie**

Raffaele Marmo

**M**olti big del Pd, ma non la Schlein, dopo aver votato contro la misura bandiera dei grillini oggi soffiano sul fuoco della protesta per la sua cancellazione.

A pagina 3

I droni di Kiev in Russia

**Perché Zelensky  
 attacca Mosca**

Marta Ottaviani

**Z**elensky impiega sempre più spesso droni sul territorio russo. Obiettivo è far capire al popolo russo che l'operazione militare speciale è una realtà.

A pagina 9

**UCRAINA, IL BAMBINO RICONOSCE IL PADRE TRA I MANIFESTI DEGLI EROI**



### L'ultimo bacio al papà morto in guerra

Un bambino percorre una strada di Kiev dove sono affissi i manifesti con gli eroi di guerra morti al fronte. Il piccolo per caso riconosce il padre e gli dà un tenerissi-

mo bacio. Un'immagine tratta da un video che ha commosso il mondo, e dimostrato la spietatezza del conflitto. Il padre del piccolo era Oleksii Yanin, cam-

pione di boxe thailandese, morto a 38 anni nella difesa di Mariupol, nell'aprile 2022.

G. Rossi a pagina 9

DALLE CITTÀ

Verso il voto

**«Pronti a prenderci  
 la Toscana»  
 Il centrodestra  
 lancia la sfida**

Passanese a pagina 16

Umbria

**Polizia-Its: un corso  
 per formare esperti  
 in 'cybersecurity'**

Servizio in Cronaca

Umbria

**Il settore tessile  
 guida la ripresa  
 dell'economia**

Servizio in Cronaca



Crosetto sulla crisi in Niger

**«Intervento Ue?  
 Troppo rischioso»**

Farruggia e Boni alle pagine 6 e 7



Boschi e i renziani da Santanchè

**Cena al Twiga,  
 Azione contro Iv**

Coppari a pagina 10



Chi era la sua creatrice

**La vera storia  
 del mito Barbie**

Gigli a pagina 24

**SUSTENIUM PLUS**

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



# Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111  
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

Servono più professionisti del settore 'cyber'

## Sicurezza informatica Corso di Polizia e Its per formare gli esperti

A pagina 3



Cannabinoidi, nuova legge

## «Fino a venerdì era legale Ora è una droga»

A pagina 16

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

# Ragazza stuprata, c'è un indagato

Castiglione del Lago, lo ha indicato lei ai carabinieri: un italiano residente nell'Aretino. Al vaglio le videocamere

A pagina 2



IL COMPARTO MAGLIERIA E ABBIGLIAMENTO TRAINA LA CRESCITA

## UN FILO DI RIPRESA

A pagina 4

Il Monitor dei Distretti dell'Umbria elaborato dalla Direzione studi e ricerche Intesa Sanpaolo: esportazioni per 244 milioni di euro nel primo trimestre 2023: +18,8% rispetto all'anno prima

Per l'Ast un utile di 640 milioni

## E Arvedi "vola" Dall'Acciaiera 2 miliardi e mezzo di ricavi in 11 mesi

Cinaglia a pagina 16

CITTÀ DI CASTELLO

## Giochi senza Frontiere Quando divertirsi diventa un successo

A pagina 12

Cascia, ignorato ogni divieto

## Sperona l'auto dell'ex moglie e la perseguita: scatta l'arresto

A pagina 15

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

**051/6006039**

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00

Anche il Comune a sostegno del club

## Grifo, altra vittoria per la B Ricorso-Spal rigettato

Cervino nello Sport



Presciutti (Ail): «Il Governo trovi soluzioni»

## Stop al reddito di cittadinanza 'Allarme sociale'

Umbria, ultima rata per 904 persone a Perugia e 594 a Terni. «Gli Enti non reggono l'urto»

S. Angelici a pagina 5

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

**SAN SISTO** Via G. Dottori, 90  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO** Via Mastrodicasa, 168  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com



Il piano di abbattimento prevedeva l'azzeramento delle 72 mila prestazioni entro il 31 luglio

# Liste attese, obiettivo mancato

Verrà installato sulla statale Valnerina

## Primo tutor su strada umbra

di **Simone Francioli**

TERNI

■ Gli allarmi e le richieste di aiuto ci sono da anni e ora, dopo sopralluoghi e approfondimenti di natura tecnica, c'è il passaggio concreto. Lungo la SS 209 Valnerina ...

[continua a pagina 30]

Il 32enne è stato indicato dalla vittima

## Violenza sessuale Indagato aretino

CASTIGLIONE DEL LAGO

■ L'inchiesta sul caso di violenza sessuale ai danni di una 25enne ha portato all'identificazione di un 32enne aretino, quale presunto autore. Indagano procura di Perugia e carabinieri di Città della Pieve.

→ a pagina 17 **Alessandro Antonini**

### L'intervista

**Mario Terenzi, norcino**

## "Nella mia Boutique anche Nicole Kidman"

di **Giuseppe Silvestri**

NORCIA

■ L'alta moda puntualmente divide. Qualsiasi collezione, anche quelle firmate dai più importanti stilisti del mondo, riceve comunque ...

[continua a pagina 9]

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

■ Circa 9 mila prestazioni in percorsi di tutela assegnate ma ancora da effettuare. E 10 mila non gestite dalle cliniche. Il piano di abbattimento delle 72 mila tra visite ed esami in lista d'attesa avviato a giugno non è arrivato a zero, al 31 luglio. I dati sono ancora parziali, l'ultimo aggiornamento è

previsto per oggi, ma le anticipazioni raccolte dal *Corriere dell'Umbria* riferiscono di 19 mila casi, di cui 10 mila non gestiti dal privato - prevalentemente esami al colon e gastroenterologici - e 9 mila, affidati sia al servizio pubblico sia al privato, da espletare. Il sistema si è ottimizzato, il piano ha portato a una diminuzione consistente delle prestazioni accumulate, senonché serviranno ...

[continua alle pagine 2 e 3]

## Le questioni ignorate dalla politica

di **Stefano Vinti**

■ Alcuni temi che caratterizzano la questione sociale in Umbria sono totalmente disattesi dalle istituzioni locali e dalle forze politiche sia di maggioranza sia di minoranza. Cioè, non viene ipotizzato, da chi ha il potere, di adottare provvedimenti risolutivi ...

[continua a pagina 11]

## Tiro, batte il padre e vince lo scudetto



**Derby in famiglia** Michael Spada vince il titolo italiano di Compak dopo un appassionato duello con il padre Veniero → a pagina 41

Dall'Ast di Terni ne arrivano quasi un terzo  
**Il gruppo Arvedi nel 2022 più di 7,7 miliardi di ricavi**

→ a pagina 33

**Spoletto** La conferma dall'assessore Fioroni  
**Ex Maran, salta la vendita Tornano in bilico 149 posti**

→ a pagina 28 **Chiara Fabrizi**

Album



d'estate

Debutta domani a Spoleto

**Maria Callas**

100 anni

in 100 minuti

→ a pagina 37

**all'interno**  
Le pagine degli animali



e le vostre foto

**Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE**

NUOVA SEDE **SAN SISTO Via G.Dottori, 90**  
(accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

**PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168**  
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiche.com

In tutta la regione 42 mila iscritti e 297 aziende  
**Confcooperative si appresta a festeggiare 50 anni di attività**

PERUGIA

■ Mezzo secolo di storia, che cade il prossimo anno. Con 42 mila soci, 297 cooperative aderenti per 9.200 lavoratori e un valore della produzione pari a 2,1 miliardi. Sono i principali dati di Confcooperative Umbria, l'associazione del mondo cooperativo che proprio sul fronte dei numeri è la più consistente del cuore verde.

→ alle pagine 6 e 7  
**Alessandro Antonini**

**SAGRA DEL CROSTONE E TAGLIERINI AL TARTUFO**  
28 LUGLIO / 6 AGOSTO 2023  
STROZZACAPPONI

**martedì 1 agosto**

ore 21:30  
**DANIELA NESPOLO**

+ Corsa podistica "Estatissima" (ore 20:00)

PREORDINA ONLINE DALLA PAGINA FB E SALTA LA FILA!

PRENOTA IL TUO TAVOLO A BORDO PISTA TEL. 347.9725487







# IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica  
L'APP  
INTAXI

Martedì 1 agosto 2023  
Anno LXXIX - Numero 210 - € 1,20  
Sant'Alfonso Maria de' Liguori

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI  
www.iltempo.it  
e-mail: direzione@iltempo.it

## GOVERNO AL LAVORO

# Il Reddito dei veleni

La sinistra aizza la piazza e c'è chi minaccia di morte sindaci e assalta sedi Inps

Ricciardi: «Macelleria sociale» Per Schlein è guerra ai poveri Foti al Pd: avete votato contro

Indagini in tutte le regioni sui mancati controlli Ieri scovati altri «furbetti»

### Rifiuti

#### Petizione online contro la Tari

I cittadini chiedono una riduzione vista la «qualità» del servizio



Zanchi a pagina 19

### Metro A

#### Si trancia un cavo Treni fermi 7 ore

Traffico in tilt dall'alba Poche e strapiene le navette sostitutive

Gobbi a pagina 20

### Campidoglio

#### Il Comune si riarma

Ok all'acquisto di 1.200 pistole per i nuovi vigili

a pagina 20

### Sanità

#### Black-out all'Ifo Pazienti a casa

Terzo caso in 10 giorni Impossibile fare esami e sedute rimandate

Sbraga a pagina 22

### COMMENTI

• MAZZONI  
Via della Seta Conte rilancia ma bluffa

• BAILOR  
L'ecoansia e un'epoca con troppe paure

• FERRONI  
C'erano una volta le biblioteche

a pagina 15

### Il Tempo di Oshø

## Il Terzo polo si divide anche su cene al Twiga e ferie a Capalbio



"L'unico scemo a Coccia de Morto ero io"

Campigli a pagina 6

## Scatta l'obbligo di esporre i prezzi medi. Possibile segnalare irregolarità Da oggi trasparenza sulla benzina

### Intervista al sindaco di Terni

#### Bandecchi punta in alto «Obiettivo guidare l'Italia»

alle pagine 8 e 9

... Finalmente scatta la trasparenza sul prezzo della benzina. Da oggi i distributori avranno infatti l'obbligo di esporre al pubblico i nuovi listini che comprenderanno non solo il prezzo al litro del carburante, ma anche quello medio regionale sulle strade normali e nazionale sulle autostrade. Sarà inoltre possibile segnalare online irregolarità o picchi dei prezzi.

Barbieri a pagina 4

... Sul reddito di cittadinanza continuano i veleni. La Sinistra alimenta il malcontento di chi ha perso il sussidio e sale la tensione: ieri sindaci minacciati di morte e assalti alle sedi dell'Inps. Ricciardi (M5S) parla di macelleria sociale, Schlein: «Guerra ai poveri». Ma Foti ricorda ai Dem: «Voi avete votato contro».

De Leo, Frasca, Romagnoli e Ventura alle pagine 2 e 3

### Il caso «Via della Seta»

#### La Cina replica a Crosetto «È interesse comune»

Martini a pagina 5

### Il procuratore sugli attacchi ai migranti

#### «Il vero blocco navale lo fanno i pirati tunisini»

Di Capua a pagina 7

### Su Rai 1 da settembre

#### Barbara Carfagna con «Codice» analizza le novità del ventennio



Regina a pagina 24



### ENDOSCOPIA DIGESTIVA GASTROSCOPIA E COLONSCOPIA

Gli esami sono eseguiti con i sistemi più avanzati e di ultima generazione

PRENOTA IL TUO APPUNTAMENTO

ARTEMISIA LAB ESTESAN  
Via Nemorense, 90 - QUARTIERE TRIESTE

TELEFONO  
06 39919869



La salute al primo posto

www.artemisialab.it



DI CICISBEO

I ministri che piangono sono una novità della seconda repubblica e per fortuna anche una rarità: quando la Fornero fu sul punto di singhiozzare perché costretta a tagliare le pensioni, fu un esempio di scuola di «chiagne e fotte», e così in effetti è passato alla storia. Più controverso invece, il caso di Pichetto Fratin, che al Festival Giffoni si è commosso davanti a una ragazza che gli esternava la sua ecoansia per le sorti del mondo, per la Sicilia che brucia, per il clima che cambia, un combinato disposto di disastri alle porte, e invece di risponderle con la forza della ragione si è lasciato travolgere da un impeto sentimentalistico molto poco ministeriale. (...)

Segue a pagina 15





### Culture

**SALVATORE BRUNO** A cento anni dalla nascita del giornalista scrittore e autore del romanzo «L'allenatore»

Massimo Raffaelli pagina 10



### Visioni

**BARBENHEIMER** Il boom dei film di Gerwig e Nolan negli Usa riguarda botteghino, cultura, cinema e politica

Giulia D'Agnolo Vallan pagina 12



### L'ultima

**ATTIVISMO SPORTIVO** I sogni realizzati dai ribelli dell' Atletico San Lorenzo, polisportiva con la politica in campo

Donpasta pagina 16

# il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 1 AGOSTO 2023 - ANNO LIII - N° 180

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

#### Nuovi tabù

### La paura bipartisan delle piazze

GIULIANO SANTORO

L'ultimo spauracchio bipartisan, coltivato in anni di demonizzazione del conflitto sociale e riduzione a talk-show del confronto politico, è «la piazza». I politici di destra e troppo spesso i loro colleghi di centrosinistra lanciano l'allarme di fronte alle scelte anti-sociali del governo: «Attenti, se continuate così vi ritrovate la gente in piazza!». Ma non si capisce per quale motivo chi soffre la crisi e viene privato delle minime forme di sostegno non dovrebbe protestare quando per anni la destra ha fiancheggiato le teorie più bislacche (i No Vax), inventato emergenze *ad hoc* (la sicurezza), costruito nemici alla bisogna (l'allarme immigrazione).

L'opposizione dovrebbe riconoscere lo scenario nuovo. Sia chiaro, Meloni ha ancora bisogno del rumore di fondo del negazionismo, del razzismo e del trumpismo all'italiana. È un fuoco di sbarramento che le consente di mettere sullo stesso piano chi irride il cambiamento climatico e chi vorrebbe combatterlo, chi organizza gli ultimi e i penultimi e chi li aizza gli uni contro gli altri. Lei, però, ormai assume un altro ruolo. Si staglia in solitaria a valle di questo processo. Si presenta come detentrica della sintesi, assume il ruolo della pacificatrice nazionale, con tanto di benedizione degli alleati atlantici. Ha la patente per stare al governo che solo la guerra può dare, con la forza costituente che arruola chiunque sia utile alla causa.

Tutto ciò dovrebbe dare a quelli che lavorano per fermare la destra una funzione che negli ultimi anni è stata per loro del tutto sconosciuta: non ha più senso assumere il ruolo di partiti d'ordine, che rispondono alle richieste di «normalità» del consenso internazionale di fronte a chi disponeva di un suo «popolo» ma non aveva sponde al di fuori dei confini. Al contrario, si tratta di sporcarsi le mani con quel mondo che le politiche di Meloni stanno colpendo duramente. Ed eccoci all'irragionevole paura delle «piazze», ove queste rappresentano non l'ingenua evocazione del feticcio delle barricate ma la messa in comune delle lotte, uno spazio pubblico a disposizione di chi da anni reside in uno scenario frammentato e colmo di solitudini. In vista dell'autunno, non c'è alternativa per chi si oppone al governo.

Matteo Salvini, Giorgia Meloni e Antonio Tajani alla Camera dei Deputati foto di Riccardo Antimiani/Ansa

# I furbetti del reddito



Taglio del reddito di cittadinanza, i sindaci protestano e le prime mobilitazioni montano, le opposizioni criticano la sospensione e vengono accusate di «fomentare l'odio sociale». Il governo evoca i «cattivi maestri» e tira dritto con la sua guerra ai poveri **pagine 2, 3**

## RAPPRESAGLIA PER I DRONI KAMIKAZE SU MOSCA. 4 MORTI ANCHE A KHERSON

# Missili russi: 6 vittime civili a Kryvyi Rih

■ Distrutto un edificio residenziale nella città natale di Zelensky: 6 vittime e 75 feriti, tutti civili. Un numero che si teme sia destinato a salire mentre si scava ancora sotto le macerie in cerca di superstiti. Quattro vittime anche a Kherison, e una a Izyum.

L'attacco ha tutte le caratteristiche della rappresaglia dopo i droni kamikaze che domenica notte si sono abbattuti su Mosca, causando danni a due edifici amministrativi situati a pochi chilometri dal Cremlino. Il presidente ucraino sembra rivendicare l'attacco: «Gra-

dualmente, la guerra sta tornando nel territorio della Russia - nei suoi centri simbolici e nelle sue basi militari, e questo è un processo inevitabile».

Intanto l'Arabia Saudita organizza un vertice per la pace a Gedda, ma la Russia non è invitata. **ANGIERI A PAGINA 8**

## L'OMICIDIO DEL POLITICO IN TRANSNISTRIA Khorzhan, depistaggio di regime

■ L'unico leader dell'opposizione nell'autoproclamata repubblica indipendente all'interno della Moldavia stava indagando sulla holding Sheriff,

che possiede tutta la Transnistria. Del delitto è stato subito accusato un trentenne che in quei giorni si trovava fuori dal Paese. **SCERESINIA A PAGINA 9**

### Lele Corvi



## DALLA CENA AL VOTO Il blocco sociale di Renzi passa dai tavoli del Twiga



■ Da una parte i renziani con Boschi, Bonifazi e Nobili, dall'altra l'ex proprietaria del locale Santanchè e sodali: prima la cena al Twiga (che solleva l'ira di Calenda), poi Fratelli d'Italia vota un emendamento di Iv per la previdenza privata. È Renzi che contende a Forza Italia i ceti medi e medio-alti, e si appoggia ovunque può. **COLOMBO A PAGINA 4**

## Femminicidi Media e politica, la violenza sessista è ancora «inattesa»

LEA MELANDRI

■ L'attenzione del Dipartimento per le Pari opportunità. A Colono uccisa una ventenne dall'ex fidanzato. A Pozzuoli un marito ha ucciso la moglie davanti ai figli e si è tolto la vita. A Rovereto una donna è stata uccisa con un' accetta dal suo affittuario.

— segue a pagina 14 —

## arcs per le donne



### Le rose della Resistenza nascono nell'asfalto

Marielle Franco attivista brasiliana per i diritti civili, nata nel 1979 e uccisa nel 2018



## 5x1000 Donne per la Ricostruzione

Codice Fiscale 96148350588

